

C O M U N E D I C O R I A N O
PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num.Delibera: 58	Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 170 DEL TUEL 267/2000.
Data: 23/12/2025	

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventitre, del mese di dicembre alle ore 21:07, si è riunito il Consiglio Comunale, in seconda convocazione, a seguito della prima adunanza dichiarata deserta per mancanza del numero legale, giusta verbale prot. n. 37354/2025, per la trattazione delle proposte iscritte al relativo ordine del giorno, con la partecipazione dei seguenti componenti:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Ugolini Gianluca	Sindaco	P	
Aluigi Stefano	Consigliere		A
Bianchi Roberto	Consigliere	P	
Fabbri Gianluca	Consigliere	P	
Leonardi Alessandro	Consigliere		A
Mantani Davide	Consigliere	P	
Mazzotti Loris	Consigliere	R	
Ottogalli Paolo	Consigliere	P	
Paolucci Cristian	Consigliere		A
Pecci Anna	Consigliere	P	
Rosa Primiano	Consigliere	P	
Sampaolo Aldo	Consigliere	P	
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	P	
Spinelli Domenica	Vice Sindaco	P	
Talacci Roberta	Consigliere	P	
Vallorani Debora	Consigliere	P	
Santolini Erika	Consigliere	P	

P: Presente; **R:** in collegamento remoto; **A:** assente

Presiede Santoni Giulia in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Generale Dott. Fricano Danilo, il quale effettuato l'appello nominale e riconosciuto legale il numero dei presenti, in SECONDA convocazione, dichiara valida la presente adunanza.

E' presente l'Assessore esterno, senza diritto di voto, Pazzaglia Anna.

La seduta è ORDINARIA.

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) -
PERIODO 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 170 DEL TUEL 267/2000.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamati:

- l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*”;
- l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:
 - “1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
 - 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente.
 - 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
 - 4. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.”

Considerato che il DUP costituisce lo strumento cardine della programmazione e guida strategica ed operativa dell’ente nonché presupposto fondante di tutti i restanti documenti

destinati a guidare, a cascata, l'intera attività amministrativa e che sulla base del DUP la Giunta comunale è legittimata ad elaborare lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo;

Dato atto che con la deliberazione di Giunta Comunale n. 218 in data 14/11/2025, immediatamente eseguibile, è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026 - 2028 (allegato A);

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione n. 32 del 17/11/2025, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);

Visto il parere favorevole espresso dalla Responsabile dell'Area Servizi Generali ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

Visto il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'art 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

1. di **approvare** il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026-2028, allegato al presente provvedimento (Allegato A) e deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 218 del 14/11/2025;
2. di **dare atto** che il Documento Unico di Programmazione è coerente con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione dell'Ente espressa nel bilancio di previsione 2026-2028;
3. di **dare atto** che la Responsabile di Area, apponendo il visto tecnico alla presente deliberazione, dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 del Codice di Comportamento, approvato con D.P.R. n. 62/2013, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
4. di **pubblicare** il DUP 2026 - 2028 sul sito istituzionale del Comune nelle competenti sezioni di "Amministrazione Trasparente";
5. di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;

Dato atto che la verbalizzazione integrale della seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con nota prot. n. 37324/2025 in formato digitale ed inviata per la conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna (PARER);

Illustra la proposta il Sindaco Gianluca UGOLINI, seguono i successivi interventi:

1. Consigliere Roberta TALACCI;
2. Sindaco Gianluca UGOLINI;
3. Replica il Consigliere Roberta TALACCI;
4. Assessore Anna PECCI;
5. Consigliere Aldo SAMPAOLO;
6. Replica il Sindaco Gianluca UGOLINI;
7. Consigliere Erika SANTOLINI;
8. Replica il Consigliere Aldo SAMPAOLO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano:

COGNOME E NOME	CARICA	VOTAZIONI
Ugolini Gianluca	Sindaco	Favorevole
Bianchi Roberto	Consigliere	Favorevole
Fabbri Gianluca	Consigliere	Favorevole
Mantani Davide	Consigliere	Favorevole
Mazzotti Loris	Consigliere	Favorevole
Ottogalli Paolo	Consigliere	Favorevole
Pecci Anna	Consigliere	Favorevole
Rosa Primiano	Consigliere	Favorevole
Sampaolo Aldo	Consigliere	Contrario
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	Favorevole
Spinelli Domenica	Vice Sindaco	Favorevole
Talacci Roberta	Consigliere	Contrario
Vallorani Debora	Consigliere	Favorevole
Santolini Erika	Consigliere	Contrario

Votanti n. 14 Favorevoli n. 11 Astenuti n. / Contrari n. 3

DELIBERA

Di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che: *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano:

COGNOME E NOME	CARICA	VOTAZIONI
Ugolini Gianluca	Sindaco	Favorevole
Bianchi Roberto	Consigliere	Favorevole
Fabbri Gianluca	Consigliere	Favorevole
Mantani Davide	Consigliere	Favorevole
Mazzotti Loris	Consigliere	Favorevole
Ottogalli Paolo	Consigliere	Favorevole
Pecci Anna	Consigliere	Favorevole
Rosa Primiano	Consigliere	Favorevole
Sampaolo Aldo	Consigliere	Contrario
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	Favorevole
Spinelli Domenica	Vice Sindaco	Favorevole
Talacci Roberta	Consigliere	Contrario
Vallorani Debora	Consigliere	Favorevole
Santolini Erika	Consigliere	Contrario

Votanti n. 14 Favorevoli n. 11 Astenuti n. / Contrari n. 3

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione.

La seduta termina alle ore 23:28 del giorno 23/12/2025.

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 58 DEL 23/12/2025

OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) -
PERIODO 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 170 DEL TUEL 267/2000.

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Santoni Giulia

Il Segretario Generale
Fricano Danilo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta di Deliberazione C.C. nr.1011 del 11/11/2025 ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 170 DEL TUEL 267/2000.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Lì, 10/12/2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Alessandra Greto

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta di Deliberazione C.C. nr.1011 del 11/11/2025 ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 170 DEL TUEL 267/2000.

Parere di regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Lì, 10/12/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Lorenzo Spataro

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CORIANO

DUP 2026-2028

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**“UN TERRITORIO CHE CRESCE,
UNA COMUNITÀ CHE PARTECIPA”**

INDICE

Premessa	4
SEZIONE STRATEGICA	
1 Analisi delle condizioni esterne	6
1.1 Il Documento di Finanza Pubblica 2025	6
1.2 Quadro macroeconomico nazionale	9
1.3 Quadro di finanza pubblica	12
1.4 Il Documento di economia e finanza regionale 2026-2028	15
1.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	18
2 Analisi delle condizioni interne	28
2.1 La situazione demografica	28
2.2 Il territorio	30
2.3 Economia insediata	32
2.4 Modalità di organizzazione dei servizi e organismi partecipati	33
2.5 L'organizzazione interna e le risorse umane	40
2.6 La dotazione organica	44
2.7 Le risorse finanziarie	45
3 Gli obiettivi strategici	54
3.1 L'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	73
SEZIONE OPERATIVA	
4 SeO Parte 1	76
5 SeO Parte 2	86
5.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	86
5.2 Programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2028	88

5.3	Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028	95
5.4	Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione triennio 2026-2028	98
5.5	La copertura dei servizi a domanda individuale 2026-2028	102
5.6	Le aliquote tributarie	103
5.7	Le tariffe dei servizi	104
5.8	Relazione sul contenzioso	113
5.9	I proventi dalle sanzioni al codice della strada	115
6	Considerazioni finali	117



DUP 2026-2028

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Il **DUP** costituisce il principale atto di programmazione degli enti locali, fornisce la guida strategica e operativa della gestione ed il necessario presupposto di tutti i successivi documenti di programmazione.



La Sezione Strategica (**SeS**): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'Ente.



La Sezione Operativa (**SeO**): costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS, rappresenta una guida ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.



Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio e del PIAO, e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento Unico di Programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di: una sezione strategica (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale; una sezione operativa (SeO), concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

→ **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

1. analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
2. analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente;
3. quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;
4. modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La Sezione operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e consente di definire la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- ❖ **Parte 1**, nella quale sono individuati per ogni missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi con motivazione delle scelte effettuate e individuazione delle risorse finanziarie e strumentali destinate. Tali obiettivi costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.
- ❖ **Parte 2**, contiene le programmazioni di dettaglio relative a: risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale; lavori pubblici; acquisti di forniture e servizi; azioni di alienazione e valorizzazione patrimoniale.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Questa sezione, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, si propone di individuare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, cioè nel quinquennio.

Prima di analizzare la pianificazione strategica, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Il Documento di Finanza Pubblica 2025

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 si colloca nel quadro di un processo di rinnovamento istituzionale e normativo avviato con la nuova governance economica europea, definendo un impianto programmatico coerente con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) e orientato all'adeguamento delle regole nazionali. In tale contesto, si attribuisce maggiore rilevanza alla programmazione di medio periodo, con obiettivi fissati su un orizzonte quinquennale – non rinegoziabili se non per cause di forza maggiore – e con la traiettoria della spesa netta assunta quale elemento cardine della strategia di bilancio e indicatore unico di monitoraggio.

Il Documento si articola inoltre attraverso un programma di riforme e investimenti volto a superare le criticità strutturali del Paese e a garantire la sostenibilità del debito, perseguita sia mediante un più efficace controllo della finanza pubblica, sia attraverso una crescita potenziale più elevata dell'economia.

Il DFP si configura come una relazione di rendicontazione sul periodo pregresso e di verifica degli impegni assunti con il PSB, includendo valutazioni sugli scenari prospettici. Il Documento tiene conto delle misure attuate dal Governo a fine febbraio per ridurre l'impatto su famiglie e imprese dei recenti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche, degli effetti dell'annunciato Piano europeo Defence Readiness 2030, con estensione dell'orizzonte di previsione fino al 2027, unitamente a un set di informazioni per il 2028. Al riguardo uno dei temi in corso di trattativa con l'UE riguarda la proposta di attivare la clausola di salvaguardia nazionale per poter incorporare la spesa in difesa nel periodo 2025-2028 dal calcolo dell'indicatore di spesa netta, ferma restando la centralità degli obiettivi di sostenibilità della finanza pubblica e di salvaguardia delle spese maggiormente orientate alla crescita e al

benessere economico e sociale. Dato il ruolo dell'indicatore costituito dalla spesa netta, le evidenze mostrano come l'impegno al 2024 fosse molto ambizioso: si era stimata una riduzione dell'1,9%. Tuttavia, a consuntivo i dati ISTAT hanno dato conferma di un calo più importante (2,1%). Per il 2025 le stime ipotizzano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3%).

L'Italia, che tipicamente è un Paese a vocazione manifatturiera e orientato all'export, ha scontato un rallentamento nella crescita economica già a partire dalla seconda metà del 2024. La debolezza del settore manifatturiero è imputabile a più fattori, tra cui il costo dell'energia, la crisi dell'industria automobilistica, la flessione della produzione industriale in Germania e la caduta della domanda interna cinese. Inoltre, l'economia italiana, come il resto del mondo, ha vissuto la riconfigurazione dell'economia e dei modelli di specializzazione produttiva per effetto della concorrenza internazionale; in questo contesto non è possibile l'inversione di rotta e si dovrà rafforzare la competitività e la resilienza del Paese, migliorando le condizioni di contesto in cui le imprese operano e aprendo nuove opportunità per le esportazioni e gli investimenti internazionali.

I dati al 2024 evidenziano come la crescita reale del PIL si sia attestata, in media, allo 0,7%, poco al di sotto della stima contenuta nel PSB. L'occupazione ha mostrato dinamiche positive, così da confortare le prospettive di evoluzione della domanda interna.

Gli indicatori ad alta frequenza relativi al I° trimestre 2025 stimano la ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione. Tuttavia, a partire dal II° trimestre, l'economia italiana potrebbe subire gli effetti degli annunci delle politiche commerciali degli USA; ciò sia per l'eventuale imposizione dei dazi sia per l'incertezza sul peso e sulla durata delle politiche tariffarie a livello globale.

In questa prospettiva, nel DFP lo scenario previsivo è rivisto al ribasso, anche a causa del minor trascinarsi dai dati 2024: la crescita reale del 2025 è ridotta di 0,6% per il 2025 e dello 0,3% nel 2026 (rispettivamente allo 0,6% e allo 0,8%).

In ordine al quadro di finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 mostrano un miglioramento del deficit più forte di quanto previsto nel PSB e nel DEF. Esso si attesta al 3,4% del PIL (anziché al 3,8% previsto nel PSB e al 4,3% nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel PSB. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3%, per poi continuare la sua discesa nel 2025, raggiungendo il 2,8% e confermando l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi (PDE) nel 2027. Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel DEF 2024 e nel PSB: la modesta crescita in rapporto al PIL fino al 2026 è dovuta alle compensazioni d'imposta legate al Superbonus; si ipotizza una ripresa della tendenza decrescente a partire dal 2027.

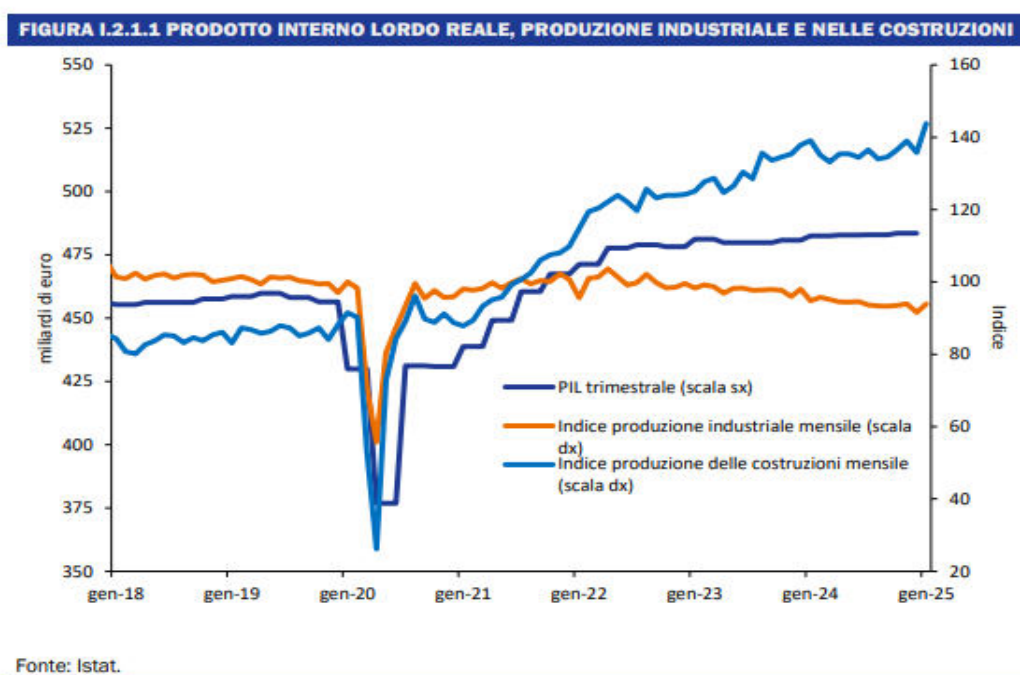
Inoltre, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3% del PIL anziché 135,8%) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale del PSB.

Secondo quanto su esposto, il DFP conferma sia il miglioramento della finanza pubblica nel 2024 sia le proiezioni in ordine agli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel PSB.

Il Paese – nell'attuale scenario internazionale e dato atto delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso – riconosce la complessità e l'importanza delle sfide attuali: le nascenti esigenze di difesa e sicurezza; il rilancio dell'industria nazionale nell'ambito di strategie condivise a livello europeo; l'impegno a favore del libero scambio e di regole eque e condivise, anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale.

1.2 Quadro macroeconomico nazionale

Nel 2024 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento). Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno.



A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli

investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra record di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridotti rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del deficit della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la performance negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nell'UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'automotive e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di spillover positivi sul sistema economico (cfr. focus "I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024"). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti high-tech hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherà un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali).

L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale.

Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali.

Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento. Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento.

Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali, sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerà ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL continuerà a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

TAVOLA I.2.3.1: IPOTESI DI BASE					
	2023	2024	2025	2026	2027
Tasso di interesse a breve termine (% , media annuale) (1)	n.d.	3,55	2,08	1,96	2,27
Tasso di interesse a lungo termine (% , media annuale) (1)	4,35	3,71	3,84	4,05	4,21
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,08	1,05	1,05	1,05
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,8	2,66	2,47	2,58	2,74
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,5	0,9	1,1	1,4	1,6
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,7	2,5	1,9	1,8	2,4
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	82,4	80,6	72,6	68,8	67,7
Prezzi del gas (TTF, EUR/MWh)	40,7	34,4	45,6	36,8	30,4
(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.					

1.3 Quadro di finanza pubblica

Nel 2024 si è registrato un miglioramento significativo del quadro di finanza pubblica rispetto alle stime precedenti, con un rapporto deficit/PIL al 3,4% e un rapporto debito/PIL al 135,3%, entrambi inferiori alle attese. Il saldo primario è tornato in avanzo (0,4% del PIL) grazie alla riduzione della spesa in conto capitale e alla crescita delle entrate tributarie e contributive, favorita anche dall'andamento positivo del mercato del lavoro; la pressione fiscale è aumentata al 42,6%. Il deficit dovrebbe scendere sotto il 3% nel 2026 e continuare a ridursi nei due anni successivi, mentre la spesa per interessi è salita al 3,9% del PIL, in linea con le previsioni, per effetto ritardato delle politiche monetarie restrittive. Si prevede un aumento temporaneo del rapporto debito/PIL nel biennio 2025-2026 per via dei bonus edilizi e dell'incremento della spesa per interessi, ma dal 2027 il consolidamento dell'avanzo primario e il venir meno dei crediti d'imposta dovrebbero favorire una discesa del debito.

Obiettivi di crescita della spesa netta e prossima manovra di bilancio

Nello scenario programmatico il tasso di crescita della spesa netta rispetterà i limiti fissati nel Piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia e raccomandati dal Consiglio, coerentemente con l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni.

Come già illustrato nel Piano, la differenza che emerge tra previsioni del tasso di crescita della spesa netta a legislazione vigente e il suo valore obiettivo definisce gli spazi di manovra disponibili per perseguire le principali finalità di politica economica (se negativa) o le deviazioni da correggere (se positiva).

La legge di bilancio per il 2025 ha introdotto misure coerenti con gli obiettivi di spesa netta. Tuttavia, l'evolversi dello scenario economico e l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente sottostanti questo Documento comportano un lieve disallineamento tra il tasso di crescita della spesa netta previsto per il 2026 (1,7 %) e l'obiettivo (1,6 %). Al contrario, per gli anni 2027-2028 le proiezioni tendenziali (rispettivamente 1,3 e 1,5 %) si collocano al di sotto dei limiti massimi del Piano.

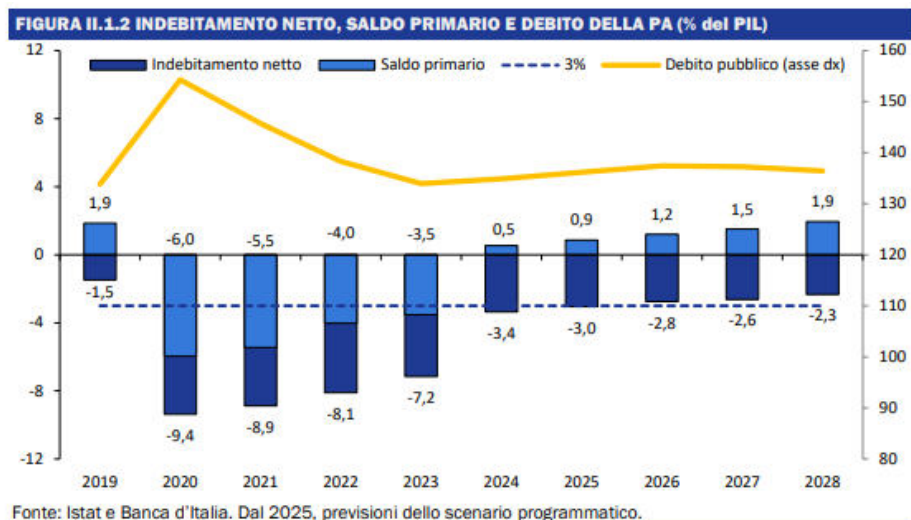
Pertanto, nella manovra di bilancio per il triennio 2026-2028 saranno incluse le misure necessarie per correggere il disallineamento nel 2026. I margini che emergono rispetto agli obiettivi nei due anni successivi saranno utilizzati – completamente per il 2027, e parzialmente per il 2028 - per finanziare gli interventi volti ad affrontare le attuali priorità di politica economica. In via prudenziale, infatti, l'obiettivo di crescita della spesa netta per il 2028 è fissato a un livello inferiore rispetto al limite massimo di crescita del Piano (1,6 %).

Il contenuto aumento del deficit rispetto allo scenario tendenziale consegue al finanziamento di specifiche misure di natura temporanea (cd. one-off), quindi escluse dal calcolo dell'indicatore. L'impatto della manovra si dispiegherà anche attraverso una rimodulazione delle differenti voci e componenti della spesa. In particolare, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del

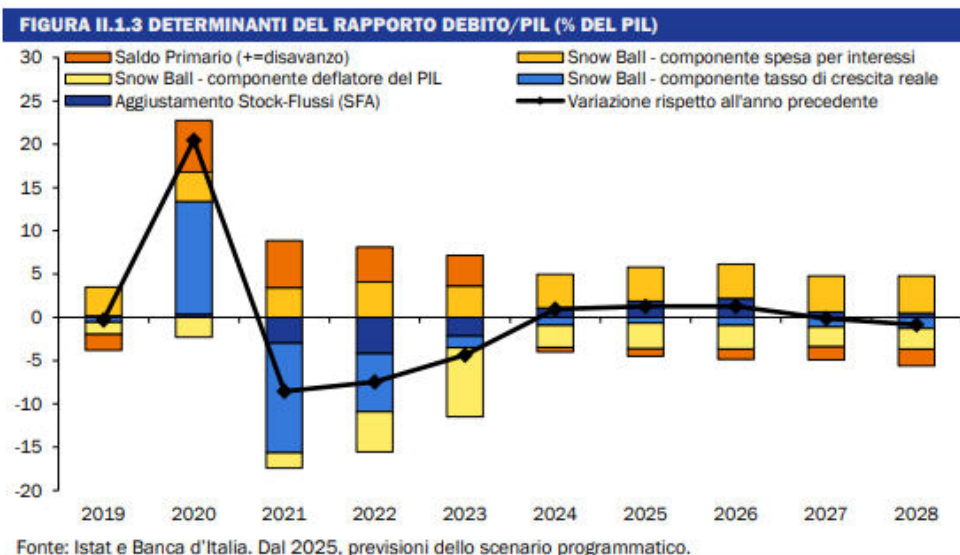
prelievo fiscale riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale. Inoltre, al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a stimolare gli investimenti delle imprese e a garantire la competitività. Inoltre, verranno preservati gli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali, i quali sono attesi mantenersi su un livello medio pari al 3,4 % del PIL, al di sopra di quello riferito agli anni del PNRR. Si procederà, infine, nel percorso di incremento delle misure a sostegno della natalità e della conciliazione vita-lavoro.

Tenuto conto che la manovra dello scorso anno ha reso strutturali fondamentali misure quali quelle relative alla riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro, le missioni internazionali, il rinnovo dei contratti pubblici e ha finanziato, in misura rilevante, il livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale e ha previsto la costituzione di fondi per gli investimenti e per la ricostruzione, la manovra 2026-2028 finanzia interventi per un ammontare medio annuo di circa 0,7 punti percentuali di PIL. Concorrerà al finanziamento della manovra una combinazione di misure dal lato delle entrate e, per circa il 60 per cento, di interventi sulla spesa; questi ultimi tengono conto dell'andamento del monitoraggio e dei relativi cronoprogrammi di spesa.

Il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta fissati nel Piano consente di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3% del PIL nel 2026. La previsione si colloca al 2,8 % del PIL, con una variazione in aumento di appena 0,04 punti percentuali rispetto allo scenario tendenziale. Anche per il biennio 2027-2028 la previsione nello scenario programmatico, coerente con il sentiero obiettivo di spesa netta, conferma la tendenza di fondo dello scenario a legislazione vigente. Lo stanziamento delle risorse che si rendono disponibili dai margini rispetto alla traiettoria obiettivo di spesa netta, utilizzate per finanziare i prossimi interventi di politica economica, comporta una moderata riduzione dell'avanzo primario in rapporto al PIL rispetto allo scenario tendenziale, di circa 0,3 punti percentuali l'anno nel 2027 e 2028. L'avanzo continuerà il progressivo rafforzamento fino all'1,9 % del PIL nel 2028, favorendo la prosecuzione del percorso in graduale discesa dell'indebitamento netto, atteso al 2,3% del PIL nel 2028, in linea con quanto previsto nel Piano e ben al di sotto della soglia del 3 %.



Il maggior deficit programmatico implica anche un lieve incremento, rispetto allo scenario a legislazione vigente, del profilo del rapporto debito/PIL, che si prevede raggiungere un livello pari al 136,4 % a fine periodo, lo stesso livello previsto nel Piano. La dinamica conserva quindi la tendenza di fondo, confermando il ritorno del rapporto su un percorso in riduzione dopo il 2026.



1.4 Il Documento di economia e finanza regionale 2026-2028

L'approvazione del DEFR 2026-2028 è avvenuta a pochi mesi dal via libera dell'Assemblea legislativa al primo DEFR di legislatura, quest'ultimo riferito al triennio 2025-2027, che aveva declinato in obiettivi strategici le priorità di mandato della nuova Giunta. Pertanto, pur apportando alcune modifiche, e in particolare individuando nuovi risultati attesi, l'impianto del documento rimane sostanzialmente invariato.

In questi pochi mesi, alcune novità hanno comunque segnato il contesto politico ed economico anche a livello nazionale e internazionale.

L'incertezza già forte è ulteriormente aumentata a causa dell'acuirsi dei conflitti e della minaccia di un'altra guerra, quella dei dazi, che rischia di bloccare gli investimenti e rallentare l'economia mondiale. Le previsioni elaborate da Prometeia nel mese di aprile per il 2025 prevedono infatti una leggera decelerazione della crescita nazionale, stimata allo 0,6% contro lo 0,7% del 2024 e, per il triennio successivo, uno scenario macroeconomico di sostanziale stabilità. Nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere invece una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale. In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL pari allo 0,7% in termini reali, per il 2026, un'accelerazione della crescita, con un incremento dello 0,9%, mentre nel 2027 dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028.

Di certo, in questi mesi, si è intensificato il dibattito sul futuro della Politica di Coesione, che seguiamo con grande apprensione, intenzionati a dare il nostro contributo di regione europea. In particolare, delle proposte avanzate dalla Commissione, ci preoccupa il disegno di centralizzare a livello nazionale la programmazione delle risorse, seguendo il modello già utilizzato con il PNRR. Approccio, quest'ultimo, che di certo non ha favorito una vera programmazione, né ha agevolato i Comuni più piccoli, contribuendo meno del necessario allo sviluppo coeso dei territori. Persino l'Emilia-Romagna, che si conferma come la regione più performante d'Italia nell'avanzamento delle opere finanziate dal PNRR, alla fine di questa esperienza rischia, insieme al Paese, di vedere realizzati tanti progetti importanti, ma meno capaci di far fare alla società e all'economia quel salto di qualità che ci si aspettava.

Orgogliosi di aver chiuso la programmazione 2014-2020 con il pieno utilizzo delle risorse, coinvolgendo oltre 850 mila persone e 2.800 imprese, siamo ora impegnati nel dare attuazione alla programmazione 2021-2027: una dotazione di risorse crescente rispetto al passato – tra fondi europei e nazionali pari a 3,6 miliardi di euro - che ha comportato uno sforzo importante in termini di cofinanziamento ma ha anche responsabilizzato il sistema rispetto a traiettorie e obiettivi strategici.

La Politica di Coesione ha dato un contributo straordinario all'Emilia-Romagna che siamo. In particolare, investire sulle persone, priorità anche di questo settennato, significa far crescere una società capace di affrontare, in modo coeso e democratico, il cambiamento.

I buoni risultati fin qui conseguiti, anche in termini di performance, sono sostanzialmente da ascrivere a tre ragioni: la capacità di programmazione integrata; un lavoro eccezionale di concertazione, dunque un protagonismo del partenariato e dei territori indispensabile ad individuare le priorità ma anche a dare concreta attuazione alle strategie; e la cooperazione rafforzata con gli Enti locali. Ora non serve un dibattito che metta in contrapposizione la necessità di difendere l'Europa e quella di farla crescere da un punto di vista economico e sociale. È onere della politica trovare una chiave per tenere insieme queste due priorità. Così come non serve una difesa in astratto della Politica di Coesione resistente al cambiamento. Le disuguaglianze non si sono attenuate producendo una dinamica che divarica i destini dei territori, delle comunità e delle singole persone. Serve, viceversa, una Politica che concretamente guardi alle opportunità e alle sfide di oggi e di domani, che confermi la strategicità di una governance multilivello, il ruolo programmatico delle Regioni e il valore del partenariato, ma che sia anche capace di cambiare, sostenendo uno sforzo maggiore in termini di integrazione e di semplificazione e scommettendo su una valutazione delle politiche più attenta all'impatto che alla spesa, condizione quest'ultima necessaria ma non sufficiente a dare risposte alla società. Intendiamo partecipare a questo dibattito insieme alla larga alleanza che si è creata tra Regioni a livello europeo ma anche coinvolgendo tutto il sistema territoriale, tanto è alta la posta in gioco. Ed è come sistema territoriale che abbiamo aperto il cantiere per la definizione di un nuovo Patto.

Prima, nel 2015, con il Patto per il Lavoro poi, nel 2020, con il Patto per il Lavoro e per il Clima, l'Emilia-Romagna, affermando un proprio modello di concertazione ad oggi rimasto l'unico a livello nazionale, ha condiviso con le istituzioni locali e le rappresentanze della società regionale un progetto per il futuro del territorio e, a fronte di una comune assunzione di responsabilità, si è confrontata progressivamente sulle scelte più concrete da intraprendere per realizzarlo, facendo dialogare interessi diversi, talvolta contrapposti, nella ricerca del bene comune. In un tempo caratterizzato dall'indebolimento delle diverse forme di rappresentanza tradizionalmente intese e, più in generale, da una tendenza alla disintermediazione, tale esperienza ha mostrato innegabili punti di forza. È pertanto necessario aggiornare il progetto di futuro dell'Emilia-Romagna alla luce di quanto accaduto e sta accadendo, convergendo su una direzione di marcia condivisa.

Con riferimento, in particolare, a quanto accaduto sul nostro territorio, sono passati esattamente due anni dall'alluvione del maggio 2023. Quel dramma ci ha cambiato: l'Emilia-Romagna vuole mettersi in sicurezza di fronte a eventi senza precedenti e all'effetto dei cambiamenti climatici.

Da allora, in Emilia-Romagna si continua a lavorare senza sosta: complessivamente, sono stati programmati interventi per più di 2,7 miliardi di euro solo per la ricostruzione pubblica, di cui 490 milioni dedicati al finanziamento delle prime opere di somma urgenza. Oltre 2mila gli interventi sulla viabilità, per 1,36 miliardi.

Proprio a ridosso del secondo anniversario, all'Emilia-Romagna è stato riconosciuto un fattore di rischio idraulico e idrogeologico più elevato rispetto alla media nazionale. Questo attraverso il nuovo decreto-legge approvato il 30 aprile scorso dal Consiglio dei ministri, che prevede ulteriori disposizioni urgenti per affrontare gli eventi alluvionali straordinari e l'istituzione di un fondo pluriennale, a partire dal 2027.

Abbiamo invocato un cambio di passo complessivo, a partire dal rapporto tra istituzioni locali e centrali e una revisione degli strumenti per intervenire in modo più efficace. Obiettivo è accelerare, semplificare e qualificare gli interventi necessari a mettere in sicurezza la comunità emiliano-romagnola, preconditione per generare qualsiasi altro processo di sviluppo territoriale, sociale ed economico.

1.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

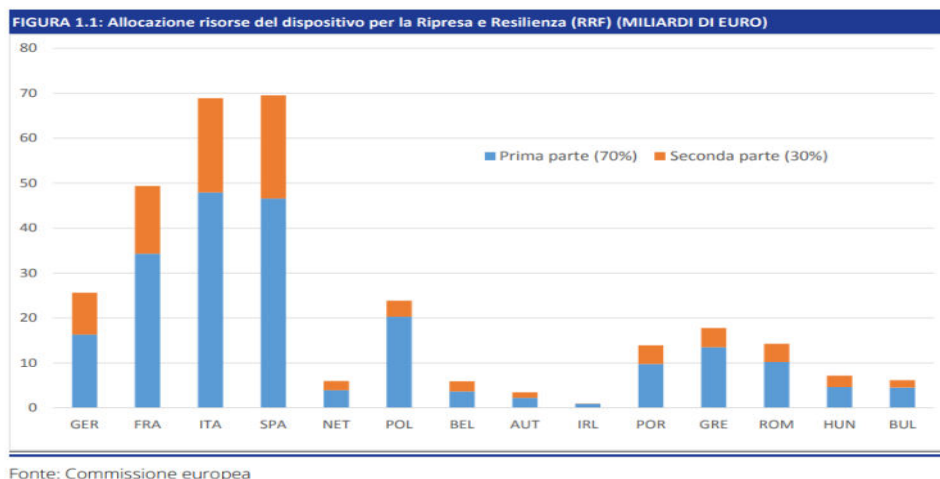
La pandemia e la conseguente crisi economica hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

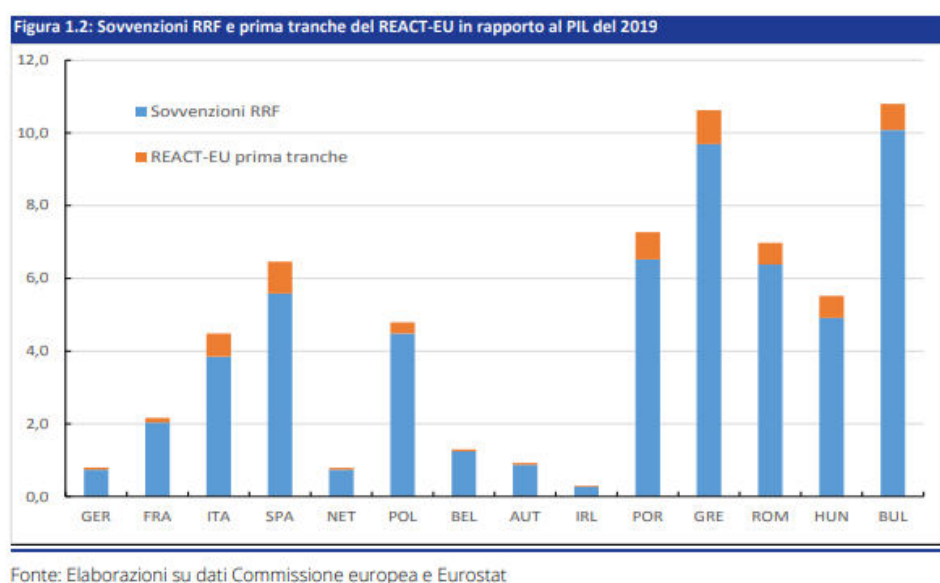
TABELLA 1.1: Next Generation EU – Dispositivi e risorse disponibili (MILIARDI DI EURO)

		NGEU	Totale con QFP
NGEU			
Sovvenzioni	390,0	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	672,5
di cui, copertura garanzie	5,6	Sovvenzioni	312,5
Prestiti	360,0	Prestiti	360,0
Totale	750,0	REACT-EU	47,5
		Sviluppo Rurale	7,5
		Fondo per la transizione giusta (JTF)	10,0
		InvestEU	5,6
		rescEU	1,9
		Horizon Europe	5,0
			84,9

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE.



Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. Il REACT-EU è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. IL RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati. Se alle sovvenzioni stimate della RRF si somma la prima tranche dei trasferimenti dal REACT-EU (37,5 miliardi su un totale di 47,5 miliardi), il quadro complessivo che emerge è quello riportato nella figura 1.2, in cui le risorse disponibili per i principali Stati membri vengono rapportate al livello del PIL nel 2019. Sebbene i due principali strumenti del NGEU siano relativamente generosi nei confronti di Stati membri con un reddito pro capite più basso, il raffronto in rapporto al PIL mette in luce l'effetto perequativo del programma e l'occasione che esso rappresenta, fra i maggiori Paesi dell'Unione, per la Spagna e l'Italia.



Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare :

- Transizione verde;
- Trasformazione digitale;
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Coesione sociale e territoriale;
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 % rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 % della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente.

Gli Stati membri devono illustrare come i loro Piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica. Il Piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

Per quanto concerne la transizione digitale, i Piani devono dedicarvi almeno il 20 % della spesa complessiva per investimenti e riforme. L'obiettivo è migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) (2) e dagli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" (3).

Il pilastro digitale dei PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete

deve essere aumentata. I Piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della Commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i Piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella Strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la coesione sociale e territoriale. I Piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli Stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi Piani allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli Stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo infine alle politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani, i Piani nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del Pilastro europeo dei

diritti sociali, gli Stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021- 2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese.

Su questa base, è iniziato il dialogo informale con la task force della Commissione europea in vista della presentazione del PNRR. Una prima bozza di Piano è stata presentata al Consiglio dei Ministri nella seduta del 7 dicembre 2020 per un'illustrazione preliminare, che è servita da documentazione di base per il confronto con le forze politiche di maggioranza. Il confronto ha riguardato la visione d'insieme della strategia di investimenti e riforme del Piano, su cui sono state formulate osservazioni e proposte di modifica, il cui risultato è stato sintetizzato in alcune Linee di indirizzo che hanno portato a una revisione progettuale e finanziaria che si è tradotta nella versione del PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021 e presentata al Parlamento.

Con l'insediamento del nuovo Governo, è partito un approfondito confronto interno sui contenuti del PNRR con le amministrazioni interessate alle diverse missioni e componenti del Piano e con le amministrazioni con competenze trasversali (Pari opportunità, Politiche giovanili, Coesione territoriale), congiuntamente al dialogo con le forze politiche e gli stakeholders dei settori di riferimento. Con tali soggetti sono state affrontate le tematiche relative alle riforme e agli investimenti previsti dal Piano, anche alla luce delle esigenze di coordinamento e di integrazione con le politiche nazionali.

Il 31 marzo 2021 si è intanto conclusa l'attività conoscitiva sulla proposta di PNRR svolta dalle Commissioni bilancio della Camera dei deputati e del Senato, anche congiuntamente alle altre Commissioni parlamentari permanenti, cui hanno preso parte numerosi attori del partenariato economico, sociale e territoriale, oltre che soggetti istituzionali ed esponenti del mondo della

cultura, della ricerca scientifica e del terzo settore. Le Commissioni hanno anche audito i Ministri interessati.

Le Relazioni prodotte al termine del ciclo di audizioni dalle Commissioni competenti delle Camere (Relazione della V Commissione della Camera dei Deputati del 30 marzo 2021 e Relazione delle Commissioni riunite V e XIV del Senato del 31 marzo 2021) sono state tenute in considerazione dal Governo per l'adattamento del Piano alle istanze del dialogo economico-sociale e territoriale. Le risoluzioni finali approvate dalle Assemblee della Camera e del Senato hanno costituito le linee di indirizzo per il lavoro di stesura finale del Piano.

Contestualmente il Governo ha avviato il dialogo con gli enti territoriali nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, sotto l'egida del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie. In particolare, il confronto ha riguardato sia le linee strategiche del Piano e le principali proposte di riforma e investimento, sia la definizione del modello di governo per l'attuazione degli interventi (c.d. governance). Questo confronto proseguirà nella fase di attuazione e implementazione del Piano, attraverso l'affidamento diretto della gestione di alcuni interventi e nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, al fine di garantire il raccordo con le altre politiche regionali di sviluppo e la partecipazione al processo di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti dei diversi interventi sul territorio.

Allo stesso modo, nel corso della fase di attuazione del Piano, sarà assicurata la cooperazione con il partenariato economico sociale e territoriale mediante un apposito tavolo permanente previsto nell'ambito della governance del Piano.

Il Piano così configurato e nella sua versione definitiva è stato infine presentato dal Presidente Draghi alle Camere e oggetto di ulteriore discussione. Il processo si è chiuso con l'approvazione delle Risoluzioni del 27 aprile 2021, con cui il Parlamento ha riconosciuto che il Governo ha tenuto conto delle priorità di intervento e delle modalità di stesura del PNRR indicate dalle Camere e ha impegnato lo stesso Governo a trasmettere il Piano nazionale di ripresa e resilienza alla Commissione europea.

Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

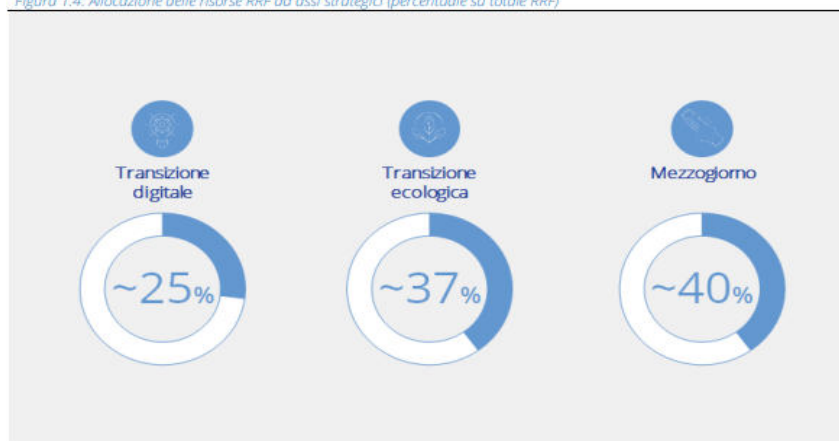
La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per

migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

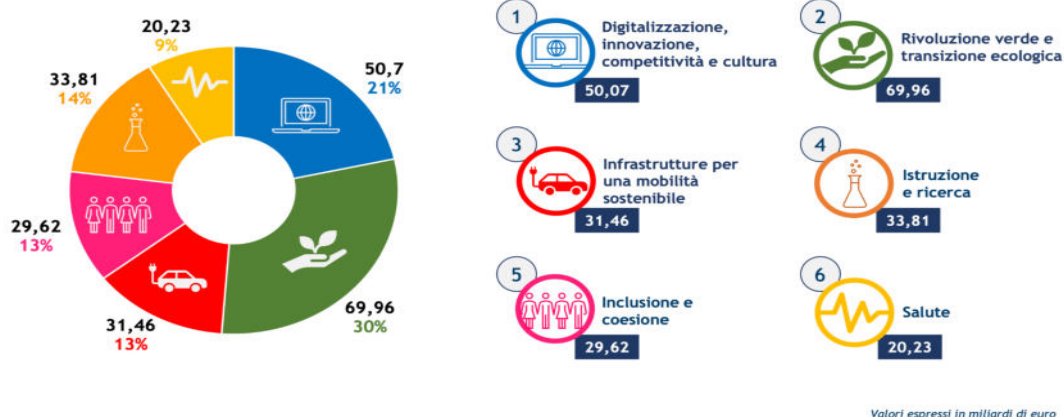
Figura 1.4: Allocations delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

LE SEI MISSIONI



Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (3 componenti): sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica (4 componenti): è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per

migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti): si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Missione 4 - Istruzione e ricerca (2 componenti): punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

Missione 5 - Inclusione e coesione (3 componenti): investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

Missione 6 – Salute (2 componenti): è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4

miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

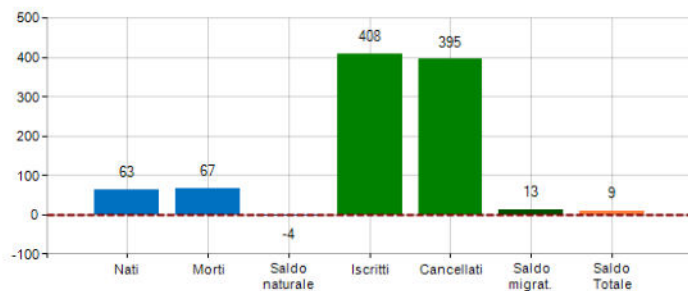
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 La situazione demografica

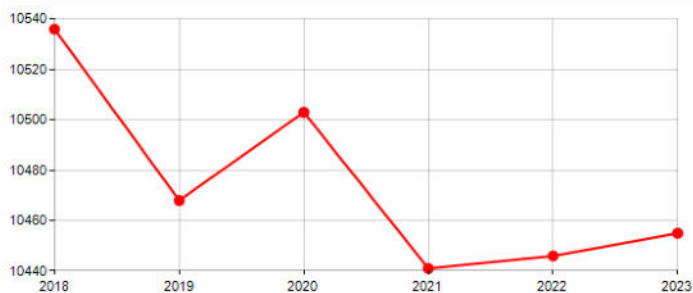
Nel novembre 2025, la popolazione del Comune di Coriano si attesta a 10.524 abitanti. L'andamento demografico della popolazione residente a Coriano dal 2001 al 2023 è evidenziato nei seguenti prospetti:

BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2023)		TREND POPOLAZIONE		
Popolazione al 1 gen. 10.446		Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
Nati 63		2018	10.536	-
Morti 67		2019	10.468	-0,65
Saldo Naturale ^[1] -4		2020	10.503	+0,33
Iscritti 408		2021	10.441	-0,59
Cancellati 395		2022	10.446	+0,05
Saldo Migratorio ^[2] +13		2023	10.455	+0,09
Saldo Totale ^[3] +9		Variazione % Media Annua (2018/2023): -0,15		
Popolazione al 31° dic. 10.455		Variazione % Media Annua (2020/2023): -0,15		

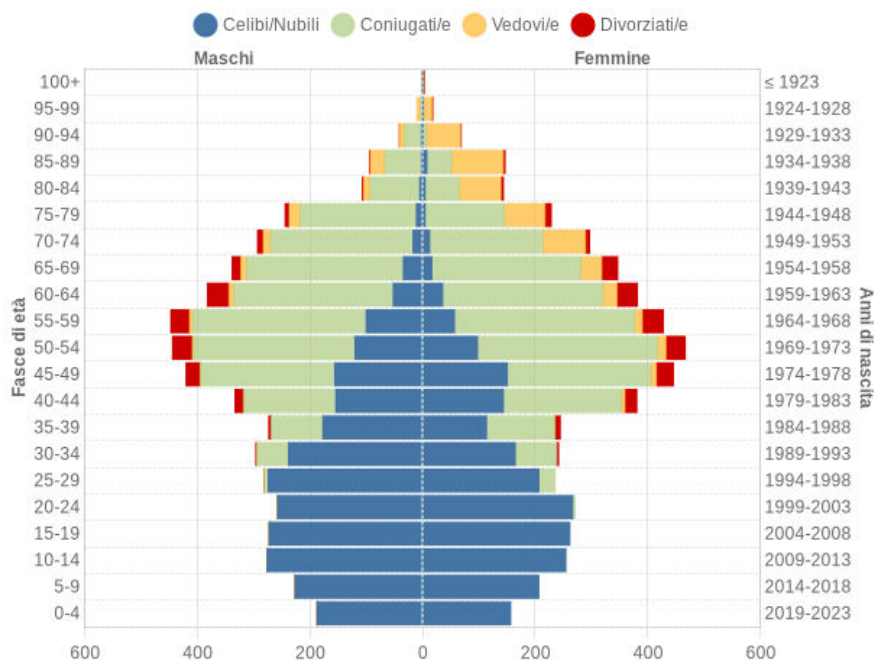
BILANCIO DEMOGRAFICO



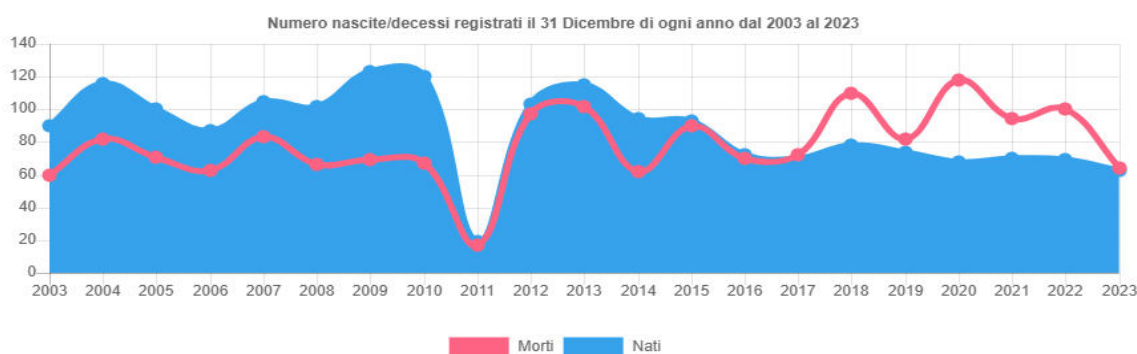
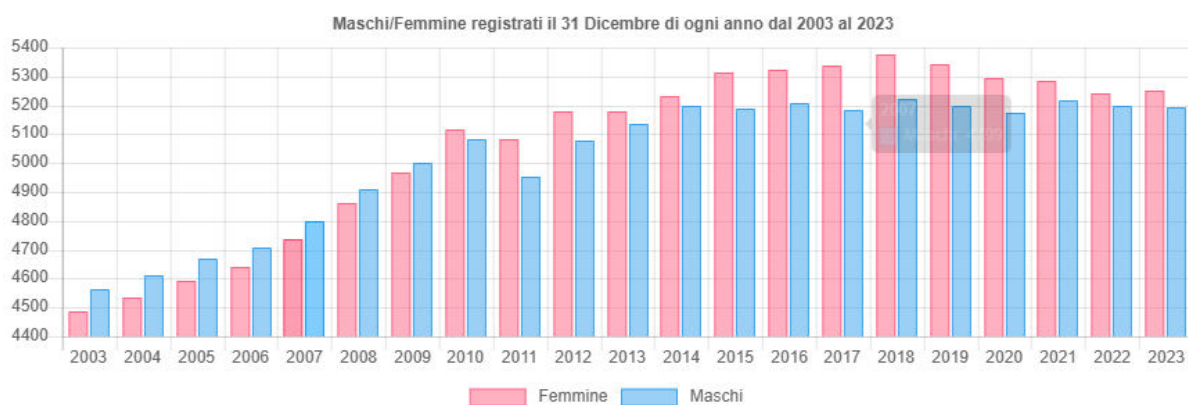
TREND POPOLAZIONE



Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Coriano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



I grafici sottostanti si riferiscono al numero di abitanti di sesso femminile e di sesso maschile iscritti all'Anagrafe comunale nello stesso lasso di tempo e il rapporto nascite-decessi tra i cittadini del Comune di Coriano.



2.2 Il territorio

Il Comune di Coriano è collocato in Romagna, in prossimità della Riviera Romagnola, nella Provincia di Rimini. Il suo territorio, prevalentemente collinare, si innesta fra Rimini, San Marino, Riccione, San Clemente, Monte Colombo e Misano Adriatico fungendo da raccordo tra varie realtà comunali. Esso è anche denominato il Balcone dell'Adriatico per la bellezza del paesaggio caratterizzato da colline coltivate prevalentemente a vigneto e uliveto.

Il territorio beneficia anche della vicinanza dei servizi e delle infrastrutture dei comuni costieri di Rimini e Riccione (aeroporto, servizi sanitari, ferrovia, centri commerciali, spiaggia, attività commerciali, cinema, ecc.) senza però soffrire dei problemi tipici delle grandi città (traffico, criminalità, mancanza di parcheggi, rarefazione dei rapporti umani, ecc.).



L'estensione territoriale è di Kmq. 46 e, fino all'ingresso nella Provincia di Rimini dei nuovi comuni della Valmarecchia, rappresentava, dopo il capoluogo Rimini, il Comune con il territorio più esteso. Il Comune di Coriano oltre al capoluogo risulta essere costituito da 4 frazioni, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, Sant'Andrea in Besanigo e alcune località principali Passano, San Patrignano, Monte Tauro, Cavallino, Puglie e Pian della Pieve.



Sia il capoluogo che ogni frazione costituiscono una realtà ben definita e talvolta scollegata dalle altre realtà. Si configurano tipicamente rurali le frazioni di Mulazzano e le località di Passano, Monte Tauro e Cavallino, mentre sono prevalenti anche gli aspetti legati ad un'economia aziendale di tipo artigianale e/o industriale quelle di Coriano, Cerasolo, Ospedaletto e Besanigo. La Città di Coriano si estende sul territorio con una superficie di 46,77 chilometri quadrati e le caratteristiche del territorio sono riassunte nella tabella sottostante:

Densità: 223,38 ab./km²

Strade km : Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
3	33	121	23	0,80

Strutture	Numero
Asilo nido e materna privati accreditato e convenzionato	2
Scuole materne statali	5
Scuole materne paritarie	1
Scuole elementari	3
Scuole medie	2
Impianti sportivi	2
Cimiteri	8
Biblioteca	1
Teatro	1

2.3 Economia insediata

Il tessuto economico di Coriano è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale e industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente in tre aree distinte: Cerasolo Ausa, Via Piane e Colombarina. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale e tra queste spiccano alcune eccellenze che sono il fiore all'occhiello della nostra economia locale.

Comuni e aggregazioni territoriali	Imprese attive				Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Dim. media ^(a)	Comp. %	Var. % 2024/2023	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2024/2023
Provincia di Rimini	34.661	4,2	100,0	+0,6	44.809	100,0	+1,1
Bellaria-Igea Marina	2.251	3,9	6,5	+1,1	2.957	6,6	+1,5
Casteldelci	54	2,6	0,2	-3,6	66	0,1	+1,5
Cattolica	2.190	5,0	6,3	+0,8	2.958	6,6	+1,0
Coriano	987	4,2	2,8	-0,2	1.293	2,9	+0,7
Gemmano	112	1,4	0,3	+1,8	123	0,3	+4,2
Maiolo	73	1,2	0,2	-2,7	82	0,2	-4,7
Misano Adriatico	1.482	3,7	4,3	-0,8	1.924	4,3	+0,5
Mondaino	103	2,7	0,3	-1,9	134	0,3	-2,2
Montecopiolo	130	1,7	0,4	0,0	157	0,4	0,0
Montefiore Conca	182	1,9	0,5	-2,2	207	0,5	-0,5
Montegridolfo	97	2,5	0,3	-1,0	127	0,3	-2,3
Montescudo-Montecolombo	460	2,3	1,3	-1,5	536	1,2	-1,3
Morciano di Romagna	684	2,7	2,0	-0,7	842	1,9	-1,2
Novafeltria	581	2,7	1,7	-1,0	732	1,6	-0,1
Pennabilli	259	2,7	0,7	-2,3	332	0,7	-2,4
Poggio Torriana	413	5,7	1,2	-1,0	523	1,2	-0,4
Riccione	4.278	4,0	12,3	+1,1	5.745	12,8	+2,0
Rimini	15.203	4,4	43,9	+1,1	19.620	43,8	+1,5
Saludecio	236	1,9	0,7	+3,1	285	0,6	+2,5
San Clemente	487	4,4	1,4	-0,4	581	1,3	0,0
San Giovanni in Marignano	861	5,5	2,5	+0,3	1.114	2,5	+0,8
San Leo	306	2,7	0,9	-1,6	382	0,9	-1,0
Sant'Agata Feltria	191	6,2	0,6	-1,0	231	0,5	-0,4
Santarcangelo di Romagna	2.071	4,6	6,0	+0,4	2.626	5,9	+1,0
Sassofeltrio	143	1,6	0,4	0,0	170	0,4	-1,7
Talamello	75	5,2	0,2	+1,4	114	0,3	+3,6
Verucchio	752	4,2	2,2	-1,2	948	2,1	+0,5
Unione Comuni							
Unione della Valconca	2.504	2,7	7,2	-0,5	3.005	6,7	-0,5
Unione di Comuni Valmarecchia	4.905	4,1	14,2	-0,5	6.193	13,8	+0,3
Altimetria							
Montagna	443	2,4	1,3	-1,8	555	1,2	-1,2
Collina	5.882	3,5	17,0	-0,7	7.310	16,3	-0,1
Pianura	28.336	4,4	81,8	+0,9	36.944	82,4	+1,4
Vallate e altre aggregazioni							
Valconca	2.504	2,7	7,2	-0,5	3.005	6,7	-0,5
Valmarecchia	2.834	3,8	8,2	-1,2	3.567	8,0	-0,3
Area del Basso Conca	4.533	4,7	13,1	+0,2	5.996	13,4	+0,8
Grandi Centri	15.203	4,4	43,9	+1,1	19.620	43,8	+1,5
Comuni di Cintura	9.587	4,1	27,7	+0,8	12.621	28,2	+1,5

(a) Addetti totali alle imprese attive / Imprese attive
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

2.4 Modalità di organizzazione dei servizi e organismi partecipati

L'analisi strategica dell'Ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'Ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	appalto	New Horizon soc.coop.sociale
Refezione scolastica	appalto	Diapason soc. coop. sociale
Trasporto scolastico	appalto	G.A.M. di Giorgi Giovannino & C. sas
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta antiparassitaria	appalto	Affidato annualmente
Riscossione coattiva CdS	appalto	Lab Consulenze
Accertamento e riscossione tributi	diretta	

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Coop134 Cooperativa Sociale	19/10/2026
Museo Simoncelli	Gruppo Pritelli spa	19/10/2026
Servizi di distribuzione del gas naturale	HERA COMM spa	<i>In prorogatio</i>
Servizio idrico integrato	HERA spa	<i>In prorogatio</i>
Servizio di gestione dei rifiuti e riscossione TCP	HERA spa	<i>In prorogatio</i>
Trasporto pubblico locale	START ROMAGNA	<i>In prorogatio</i>
Teatro comunale	Società cooperativa Fratelli di Taglia a r.l.	30/06/2029
Pubblicità-Canone unico patrimoniale	ICA - imposte comunali affini - S.p.a.	procedura in corso di affidamento
Concessione impianto sportivo di via Piane a Coriano (calcio -tennis)	nuovo affidamento in corso	
Concessione impianto sportivo di via Viganò a Ospedaletto	nuovo affidamento in corso	

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Produzione acqua potabile all'ingrosso	concessione	Romagna acque - Società delle Fonti s.p.a.";
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Rimini

Gestione centro giovani	concessione	Benessere Shiatsu Le Saline ASD
-------------------------	-------------	------------------------------------

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizi sociali territoriali	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione
Servizio di Polizia Locale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione e Misano Adriatico
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Cesena
Protezione Civile	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione
Sistema di allertamento	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Rimini

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il Comune di Coriano, alla data del 31/12/2024, detiene le seguenti partecipazioni in organismi, enti strumentali e società partecipate:

Denominazione	Attività Svolta/ Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società) o motivi di esclusione GAP
ORGANISMI STRUMENTALI	Non possiede organismi strumentali			
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Non possiede enti strumentali controllati			
SOCIETÀ PARTECIPATE				

Agenzia Mobilità Romagna s.r.l. - AMR	1. Tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate; 2. Regolazione del trasporto pubblico locale	0,09439%	NO	Società partecipata non affidataria di SPL
Amir s.p.a.	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui	2,06%	NO	Società patrimoniale
Lepida s.p.a.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione	0,0143%	SI	Società in house
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - PMR s.r.l. consortile	Gestione del patrimonio degli enti locali legato al trasporto e del completamento del TRC	0,304%	NO	Società strumentale
Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua	0,53%	SI	Società patrimoniale
Aspes s.p.a.	Espletamento dei servizi di interesse generale e attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci nei seguenti settori: beni pubblici, sanitario, entrate degli enti locali. Il Comune di Coriano ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali	0,0017%	SI	Società in house
SOCIETÀ CONTROLLATE	Non possiede società controllate			
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI				
Destinazione Turistica Romagna	Svolgimento delle funzioni previste dalla LR 4/2016 in materia di turismo attraverso la predisposizione del Programma Annuale di Attività Turistica	0,09%	SI	Ente strumentale partecipato
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	2,46%	SI	Ente strumentale partecipato
Consorzio Strada Vini e Sapori della Provincia di Rimini	Promozione dei prodotti enogastronomici della Provincia di Rimini	1,58%	SI	Ente strumentale partecipato
ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per servizi idrici e rifiuti	Regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani	0,3%	SI	Ente strumentale partecipato
IPAB Maria Ceccarini	Gestione asilo nido	20% (1 membro CDA su 5)	SI	Ente strumentale partecipato

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati:

AMIR SPA

Premessa: nell'ambito della disciplina generale sui Servizi Pubblici Locali è stato da tempo introdotto il concetto di separazione del patrimonio finalizzato alla gestione del servizio rispetto all'attività relativa alla sua erogazione. Sono pertanto state introdotte disposizioni (art. 35, c. 9 della L. n. 448/2001 - Legge Finanziaria 2002) atte a dare adempimento ai principi comunitari realizzando lo scorporo del patrimonio e facendolo confluire in apposite società patrimoniali separate da quelle di erogazione. A seguito di tali disposizioni il sistema organizzativo - in particolare del Servizio Idrico Integrato nel cui ambito Amir svolge la propria attività - è frazionato su tre livelli: quello delle funzioni di governo, quello della proprietà delle infrastrutture e quello gestionale.

Obiettivi: previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n. 3 dipendenti attuali), presumibilmente entro il 31 dicembre 2025;

b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 2026.

LEPIDA SPA

(società in house)

Premessa: la società realizza, gestisce e fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n. 11/2004. Trattasi di società strumentale in *house providing* di Comuni, Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia-Romagna che detiene il 98,84% delle azioni).

I servizi strumentali affidati dal Comune riguardano unicamente la gestione della rete regionale a banda larga (fibra ottica), in forza di convenzione deliberata con atto G.C. n. 77/2008 avente scadenza il 31/12/2014. La spesa annua ammonta a € 4.500,00 ed è rideterminata annualmente in base alla popolazione. Si segnala inoltre che il Comune ha aderito, con Decreto del Commissario nei poteri del Consiglio Comunale n. 26 in data 08/09/2011 alla proposta della Regione Emilia-Romagna di approvazione del testo della "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna", avente durata fino al 23/06/2013; tramite questa Convenzione sono disciplinati i vari servizi connessi con la gestione della rete telematica delle PP.AA. da parte della società Lepida.

Indirizzi generali: proseguire nell'azione di sviluppo dei servizi di connettività, con particolare riguardo per le zone oggi non raggiunte. Perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria degli investimenti e dei servizi erogati.

ROMAGNA ACQUE

SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

Premessa: gli enti locali soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. hanno sottoscritto dal 2006 una Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per attuare l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali di indirizzo e di controllo e degli strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale Convenzione è stata oggetto di aggiornamento con effetto dal 2008 ed è tuttora in fase di aggiornamento al fine di recepire formalmente gli effetti del riassetto del gruppo societario (dismissione di società controllate-collegate) e delle ulteriori limitazioni normative in materia di compensi e sistemi di *governance* nelle società pubbliche (vedi cd. Decreto "spending review", convertito in Legge n. 135/2012, D.P.R. n. 251 del 30/11/2012 sulla parità di genere, D.Lgs. n. 39/2013 relativo alle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi).

Obiettivi: previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n. 3 dipendenti attuali);

b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 2026.

Il Comune di Coriano, tramite la società Romagna Acque, possiede partecipazioni indirette nelle seguenti società:

- Plurima S.p.a (0,171084%)
- Acqua Ingegneria srl (0,2438%)

AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA

AMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: A.M.R. s.r.l. consortile è la denominazione sociale che "AmbRA – Agenzia Mobilità bacino Ravenna srl" ha assunto dall'01/03/2017 e attualmente svolge unicamente funzioni di "agenzia della mobilità". Tale mutamento societario è l'esito finale dell'intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile" ora denominata "**P.M.R. s.r.l. consortile**") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l."), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità".

Attività principale - funzioni attribuite: la società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale Romagna", le seguenti attività e funzioni:

1. **fino al 28 febbraio 2017**, amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Ravenna;
2. **dal 1° marzo 2017**, unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Indirizzi generali:

- perseguire nell'azione di integrazione delle tre realtà provinciali e di omogeneizzare i costi del TPL secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati.

ASPES SPA (società in house)

Premessa: Aspes S.p.A. è una azienda di proprietà pubblica (socio di maggioranza è il Comune di Pesaro) che svolge la sua attività nel campo dei servizi pubblici locali. Un'azienda con molteplici attività, settori e servizi ma con un unico obiettivo finale: fornire al cittadino servizi pubblici di qualità a costi contenuti.

Strategie pianificate, professionalità e competenza aziendale, tecnologie innovative ed investimenti finalizzati a migliorare o creare le infrastrutture locali a servizio dei cittadini sono, in sintesi, le attività che quotidianamente Aspes S.p.A. fornisce ai propri clienti quale garanzia di un servizio di qualità. Aspes S.p.A. si occupa delle attività di gestione relative a:

- Farmacie Comunali;
- Cimiteri;
- Impianti turistico-sportivi e gestione eventi;
- Accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali;
- Verde pubblico e profilassi del territorio;
- Controllo impianti termici.

Aspes S.p.A. detiene la proprietà delle reti inerenti il servizio idrico integrato e del gas metano del Comune di Pesaro e in altri 11 comuni del distretto pesarese.

Aspes Spa è inoltre impegnata nel project financing per la realizzazione del nuovo Stadio comunale di Pesaro.

Attività principale - funzioni attribuite: il Consiglio comunale di Coriano, con deliberazione n. 45 del 29/09/2021, ha affidato ad ASPES spa la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali (ad eccezione di TOSAP, ICP, canone unico patrimoniale) fino ad aprile 2028 con possibilità di proroga per ulteriori due anni.

Indirizzi generali:

- attivare la riscossione coattiva secondo le tempistiche concordate con il Comune di Coriano;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati.

Il Comune di Coriano, tramite la società ASPES SPA, possiede partecipazioni indirette nelle seguenti società:

- Pesaro Parcheggio srl (0,000956 %)
- Farmacie Comunali di Riccione S.p.a (0,0013%)
- Adriacom srl (0,00085%)
- Convention Bureau Terre Ducali (0,000198%)
- Farmacentro Servizi e Logistica (0,00001683%)

**PATRIMONIO MOBILITÀ DELLA PROVINCIA DI RIMINI
PMR SOCIETÀ CONSORTILE A RL**

Premessa: dal 1° marzo 2017 "a.m. s.r.l. consortile" ha cambiato la denominazione sociale in "PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE". In precedenza, con efficacia a partire dal 01/06/2015, il "Consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini" era stato trasformato in "A.M. s.r.l. consortile". Dall'01/03/2017, a seguito della intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l." oggi denominata A.M.R. s.r.l. consortile), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità", la società svolge unicamente le attività sotto indicate (al successivo punto 1).

Attività principale - funzioni attribuite: la società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni:

1. amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;
2. fino al 28/02/2017 anche tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Indirizzi generali: perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA

Premessa: la Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)" svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Destinazione Romagna si concentra su nuovi prodotti riconducibili ad una destinazione ampia e unitaria, ne segue la promozione, la valorizzazione e la promo-commercializzazione sui mercati italiani, assorbendo anche quelle attività che erano proprie delle Unioni di prodotto, che hanno concluso la propria attività con il 2016, ed in collaborazione con APT Servizi che svolge un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali su più Destinazioni turistiche, in particolare per i mercati esteri. La Destinazione elabora e gestisce il Programma turistico di promozione locale di area vasta con cui potranno essere finanziati gli IAT, il materiale informativo e i siti digitali di comunicazione. Gli enti territoriali soci non detengono quote di partecipazione al capitale di Destinazione Turistica: pertanto non può essere considerato un vero e proprio organismo "partecipato" dal Comune di Rimini. A ciascun ente territoriale partecipante è però attribuito un numero di voti, che corrisponde al peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) numero di presenze turistiche (parametro prioritario con un valore del 40%);
- b) numero di posti letto (parametro prioritario con un valore del 40%);
- c) popolazione (con un valore del 10%);
- d) estensione territoriale (con un valore del 10%).

Indirizzi generali:

- promuovere il turismo dell'entroterra, valorizzando le eccellenze enogastronomiche ed i percorsi naturalistici e paesaggistici, per la diversificazione e destagionalizzazione del turismo costiero;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

ACER

AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

Premessa: si tratta di ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto a cui partecipa:

- Provincia di Rimini (quota 20%);
- tutti i comuni della provincia di Rimini (quota 80% in base alla popolazione).

Attività svolte: gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale inerente n. 43 alloggi di E.R.P., compresa la manutenzione e gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

Indirizzi generali:

- proseguire le attività di investimento nel settore della edilizia residenziale pubblica in sinergia con i singoli comuni al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa in atto.

CONSORZIO DELLA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

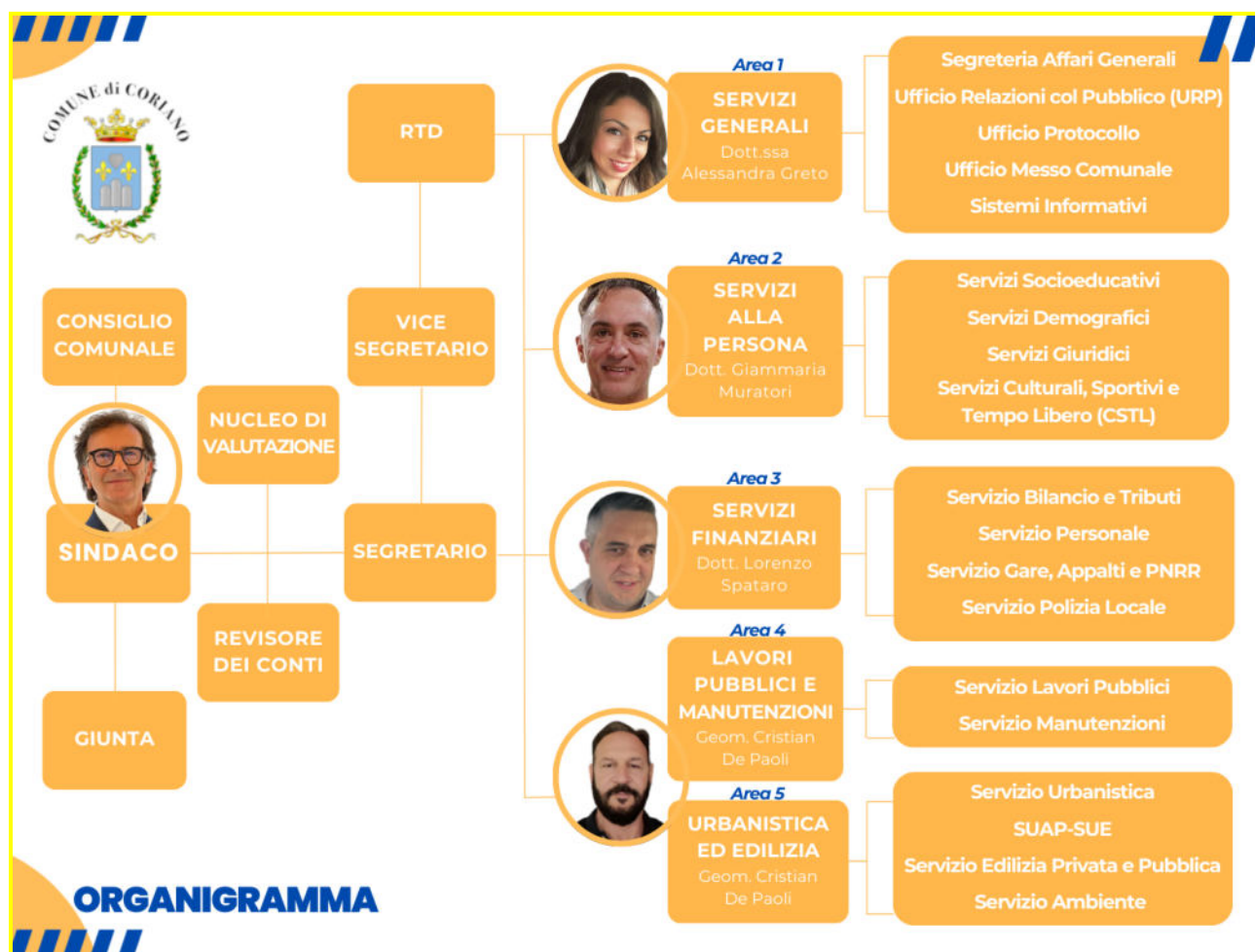
Premessa: il Consorzio è un ente di diritto privato che ha come mission l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento con i seguenti scopi:

- a) incentivare lo sviluppo economico mediante la promozione di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi e sul collegamento mare, costa ed entroterra;
- b) valorizzare sui territori della strada le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, l'artigianato artistico e tradizionale.

2.5 L'organizzazione interna e le risorse umane

La macrostruttura organizzativa sintetizzata nell'organigramma ed il funzionigramma dell'Ente suddivisa in cinque aree, come di seguito indicate, sono disciplinati dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 16.01.2025.

L'assetto organizzativo attuale risponde al seguente schema:



La dotazione di spesa potenziale del Comune di Coriano, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 2.158.089,86 (limite triennio 2011-2013), così determinata:

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE 2011-2013			
Descrizione	2011	2012	2013
Totale macroaggregato 1	2.201.373,30	2.188.144,69	2.054.128,36
Straordinario elettorale			
Straordinario			
Buoni pasto			
Maggiorazione segretario			
FPV per indennità di risultato SEG			
FPV per indennità di risultato PO			
Totale macroaggregato 2			
Totale macroaggregato 3			
Totale macroaggregato 4	€ 44.062,00	€ 44.062,00	€ 44.315,00
Totale macroaggregato 9			
Totale macroaggregato 10			
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.232.206,69	€ 2.108.443,36
VOCI A DETRARRE	2011	2012	2013
Spese per straordinario elettorale a carico di altre Amministrazioni			€ 13.477,92
Spese per categorie protette - quota d'obbligo n.2 dipendenti			
Oneri per rinnovi contrattuali			
Diritti di rogito, ICI, Progettazione, Condoni Edilizio		€ 22.666,93	€ 2.610,36
Formazione			€ 11.335,00
Spese per trasferte/missioni			€ 1.140,25
Rimborso personale in convenzione/comando			€ 40.400,00
TOTALE SPESE ESCLUSE		€ 42.851,23	€ 68.963,53
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.189.355,46	€ 2.039.479,83
LIMITE TRIENNIO 2011-2013	2.158.089,86 €		
*Rideterminazione del limite della spesa aggiungendo i costi del personale provenienti da serv. socio-assistenziali delegati. (art.1, comma 557 quater L.296/2006 - deliberazione n.98/2014/PAR Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo Emilia Romagna)			

Si evidenzia come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (c.d. Decreto Crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli Enti Locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità).

In base al DM 17/03/2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, il Comune di Coriano si colloca per tutto il triennio di programmazione 2026-2028 al di sotto del valore soglia (27%), quindi viene denominato "ente virtuoso". Pertanto, l'Ente, può incrementare la spesa di personale 2026-2028 per le assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicato:

PROIEZIONE DATI TRIENNIO 2026-2028 E DATI DI RENDICONTO 2024					
		PREVISIONI BIL 2026-2028			
ENTRATE CORRENTI		Rendiconto 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Titolo 1 - Entrate tributarie		€ 5.337.695,95	€ 5.593.835,00	€ 5.582.133,00	€ 5.568.997,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		€ 1.514.491,95	€ 1.847.076,35	€ 1.995.410,58	€ 2.005.207,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie		€ 5.724.952,06	€ 4.449.559,06	€ 4.409.559,06	€ 4.322.459,06
<i>a detrarre:</i>					
<i>entrate provenienti da altri soggetto ed espressamente finalizzate ad assunzioni di personale (art. 57, co. 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>					
<i>rimborso segretario in convenzione (solo per ente capofila) (-)</i>			€ -	€ -	€ -
<i>a sommare: Tariffa corrispettiva puntuale</i>		€ 2.040.499,00	€ 2.276.650,00	€ 2.276.650,00	€ 2.276.650,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		€ 4.617.638,96	€ 4.167.120,41	€ 14.263.752,64	€ 14.173.313,64
		2022-2024	2024-2026	2025-2027	2026-2028
MEDIA TRIENNIO		€ 13.376.418,32	€ 13.818.771,70	€ 14.349.504,00	€ 14.201.395,56
Stanziamenti FCDE bilancio assestato dell'ultimo anno del triennio di riferimento		€ 1.478.960,00	€ 1.872.058,16	€ 1.980.069,18	€ 2.069.933,91
FCDE su Tariffa corrispettiva puntuale		€ -	€ -	€ -	€ -
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)		11.897.458,32 €	11.946.713,54 €	12.369.434,82 €	12.131.461,65 €
			(previsioni assestate alla data del)		
SPESA DI PERSONALE	VOCI PDC	Rendiconto 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Impegni macroaggregato 1.01	U.1.01.00 .00.000	€ 2.111.776,86	€ 2.672.000,00	€ 2.665.870,00	€ 2.665.870,00
PEO sospese		€ 219.209,27	€ -	€ -	€ -
Rinnovi contrattuali		€ 44.031,25	€ 90.000,00	€ 125.000,00	€ 162.000,00
<i>a detrarre:</i>					
<i>Spesa di personale finanziata da soggetti terzi (art. 57, co-3-septies, DL 104/2020) (-)</i>			€ -	€ -	€ -
<i>Spesa del segretario rimborsata da altri enti (-)</i>			€ -	€ -	€ -
<i>Arretrati contrattuali anni precedenti (-)</i>			€ -	€ -	€ -

Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02 12.001		€ -	€ -	€ -
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02 12.002		€ -	€ -	€ -
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02 12.003		€ -	€ -	€ -
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02 12.999		€ -	€ -	€ -
Rimborso spese personale dell'ente in comando in uscita	U.1.09.01 01.001			€ -	€ -
TOTALE SPESA DI PERSONALE		€ 2.375.017,38	€ 2.762.000,00	€ 2.790.870,00	€ 2.827.870,00
		Rendiconto 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
SPESA DI PERSONALE		€ 2.375.017,38	€ 2.762.000,00	€ 2.790.870,00	€ 2.827.870,00
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE		€ 11.897.458,32	€ 11.946.713,54	€ 12.369.434,82	€ 12.131.461,65
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI =POSIZIONE ENTE		19,96%	23,12%	22,56%	23,31%
<i>(posizione sotto soglia per tutto il triennio = ente virtuoso)</i>		ok	no tab. 2	no tab. 2	no tab. 2
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DPCM 17/03/2020 PER PTFP 2025-2027					
			2026	2027	2028
VALORE SOGLIA			27,00%	27,00%	27,00%
LIMITE MAX SPESA DI PERSONALE TAB. 1 (ENTRATE CORRENTI * VALORE SOGLIA)			€ 3.225.612,66	€ 3.339.747,40	€ 3.275.494,65
MARGINE TEORICO SPESA MASSIMA			€ 463.612,66	€ 548.877,40	€ 447.624,65

2.6 La dotazione organica

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di Coriano alla data del 01/01/2025 è la seguente:

FABBISOGNO DI PERSONALE 2026-2028								
Area nuovo ordinamento professionale	Profilo professionale	Fabbisogno complessivo del presente atto	FT Coperto	FT vacante	PT coperto	PT vacante	Tot coperti	Tot vacanti di cui si prevede la copertura
Operatore Esperto	Operaio Specializzato	2	2				2	0
Operatore Esperto	Messo Notificatore	1	1				1	0
Operatore Esperto	Messo Comunale	1	1				1	0
Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	4	2	1	1		3	1
Operatore Esperto	Collaboratore Contabile	5	3	2			3	2
Operatore Esperto	Collaboratore tecnico manutenzioni stradali	1	1				1	0
Istruttore	Istruttore Amministrativo	5,5	5		0,5		5,5	0
Istruttore	Istruttore Amministrativo Contabile	8,83	7	1	0,83		7,83	1
Istruttore	Istruttore contabile	1	1				1	0
Istruttore	Istruttore Tecnico	5	5				5	0
Istruttore	Istruttore Tecnico-informatico	2	1	1			1	1
Istruttore	Istruttore/Agente di P.L.	4	4				4	0
Istruttore	Istruttore URP-Servizi demografici	2	2				2	0
Funzionari ed EQ	Assistente sociale	3	3				3	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Amministrativo	2	2				2	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Amministrativo-contabile	3	3				3	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Contabile	3,417	2		1,417		3,417	0
Funzionari ed EQ	Funzionario attività di vigilanza	1	1				1	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Tecnico	6,8333	6		0,8333		6,8333	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Servizi Demografici	1	1				1	0
		62,5803	53	5	4,5803	0	57,5803	5

2.7 Le risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente, con particolare riguardo per il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento.

Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Coriano presenta livelli ancora elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente.

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

Per il prossimo quinquennio si valuteranno, in base alle risorse disponibili, eventuali altre operazioni di estinzione anticipata dei mutui. L'accensione di nuovi mutui sarà valutata in relazione alla necessità di realizzare investimenti strategici per l'Amministrazione, compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dello stesso.

Risultato di amministrazione

Il rendiconto dell'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di amministrazione accertato di € 14.902.675,28 così suddiviso:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				11.364.526,89
RISCOSSIONI	(+)	2.550.657,76	13.687.664,20	16.238.321,96
PAGAMENTI	(-)	2.449.342,70	13.101.476,96	15.550.819,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.052.029,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.052.029,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.401.361,61	3.100.738,35	9.502.099,96
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		104.833,39		104.833,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	77.880,68	2.004.835,58	2.082.716,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			442.913,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.125.824,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			14.902.675,28

Ai fini della programmazione, si ritiene utile presentare anche l'andamento del risultato di amministrazione nell'esercizio successivo. Il risultato presunto al 31 dicembre 2025 ammonta a € 14.330.494,22. Tale valore conferma la capacità dell'Ente di mantenere una posizione finanziaria complessivamente equilibrata, nonostante il persistere di elementi strutturali di rigidità legati sia all'andamento della spesa corrente sia alla consistenza degli accantonamenti obbligatori.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*		
(+)	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al al 31/12/2025	14.902.675,28
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	4.568.737,61
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	13.740.534,74
(-)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	18.336.158,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	7.566,00
(+)	Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	132.988,80
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	1.492,95
	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	15.002.705,04
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.500.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	3.995.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.100.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	77.210,82
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	14.330.494,22
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	8.353.000,00
	Parte accantonata⁽³⁾	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	438.000,00
	Fondo perdite società partecipate	970.000,00
	Fondo contenzioso	25.050,00
	Altri Accantonamenti	
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	
	B) Totale parte accantonata	
	Parte vincolata	9.786.050,00
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.452.178,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	417.737,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.869.915,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾	37.794,80
	636.734,42
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	0,00
	0,00
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL) Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

* Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

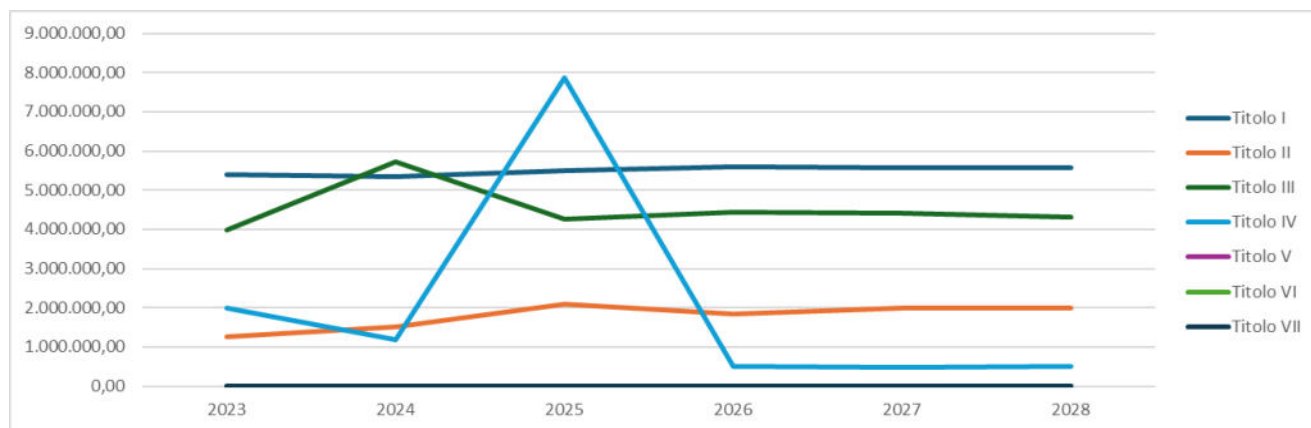
4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1. 5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

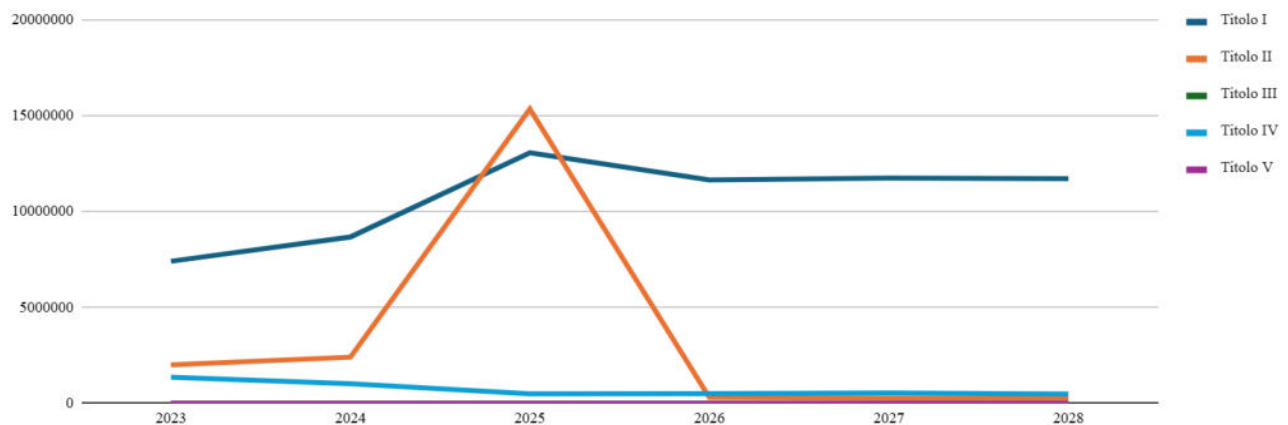
7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Stanz. Assest.				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	5.386.514,68	5.337.695,95	5.497.110,96	5.593.835,00	5.582.133,00	5.568.997,00	+1,76
2 - Trasferimenti correnti							
	1.258.307,03	1.510.563,55	2.096.878,36	1.847.076,35	1.995.410,58	2.005.207,58	-11,91
3 - Entrate extratributarie							
	3.979.315,39	5.724.952,06	4.252.564,48	4.449.559,06	4.409.559,06	4.322.459,06	+4,63
4 - Entrate in conto capitale							
	1.993.518,55	1.192.911,73	7.880.103,70	495.074,00	492.074,00	495.074,00	-93,72
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	0,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
6 - Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
			19.726.657,5			12.391.737,6	
Totale	12.617.656,29	13.766.123,29	0	12.385.544,41	12.479.176,64	4	



Spese	Trend Storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Stanz. Assest.				
1 - Spese correnti							
	7.402.825,60	8.664.856,06	13.055.670,47	11.644.477,88	11.744.237,91	11.709.949,77	-10,81
Di cui fondo pluriennale vincolato			35.445,52	64.112,00	64.112,00	64.112,00	
2 - Spese in conto capitale							
	2.007.539,24	2.404.194,46	15.339.436,97	305.839,30	264.074,00	264.074,00	-98,01
Di cui fondo pluriennale vincolato			41.765,30	0,00	0,00	0,00	
3 - Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Rimborso Prestiti							
	1.359.050,14	1.018.911,16	497.100,00	512.438,05	534.976,73	481.825,87	+3,09
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	10.769.414,98	12.087.961,68	28.892.207,44	12.462.755,23	12.543.288,64	12.455.849,64	



Equilibrio di bilancio

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Con il DM 1° agosto 2019 e in ultimo con il DM 25 luglio 2023 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018.

Il Comune di Coriano garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio a preventivo facendo ricorso alle deroghe previste per legge ed in particolare applicando i proventi degli oneri di urbanizzazione accertati a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio.

Segnaliamo inoltre che vengono destinate a spese di investimento:

- i proventi delle concessioni cimiteriali accertate al titolo 3 dell'entrata (punto 3.10 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i proventi delle sanzioni al Codice della strada, ai fini del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dagli artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/1992.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETEN ZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		35.445,52	64.112,00	64.112,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.899.470,41	11.987.102,64	11.896.663,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		296.000,00	293.000,00	296.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			4.000,00	4.000,00	4.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		65.000,00	65.000,00	65.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata	(+)		0,00	0,00	0,00
dei D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.653.477,88	11.744.237,91	11.709.949,77
- di cui fondo pluriennale vincolato			64.112,00	64.112,00	64.112,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			2.069.558,87	2.069.558,87	2.069.533,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		512.438,05	534.976,73	481.825,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	+		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale			41.765,30	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata			0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata			0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00			495.074,00	492.074,00	495.074,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			296.000,00	293.000,00	29.000,000

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine T) Entrate Titolo 5.04 relative a	(-)		0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzioni di attività	(+)		65.000,00	65.000,00	65.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		305.839,30	264.074,00	264.074,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui Fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)					0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato					

VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾: Equilibrio di parte corrente (O)					
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità			0,00	0,00	0,00
	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. (5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (SeS) espone le linee programmatiche di mandato della Giunta insediata, suddividendole per temi, obiettivi strategici e missione di riferimento. L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP è pari a quello del mandato amministrativo stesso.

Contesto

Il nostro Comune si contraddistingue per la bellezza del paesaggio collinare, a prevalente vocazione agricola, caratterizzata in particolare da una presenza massiva di vigneti e oliveti, che costituiscono un'eccellenza del territorio. Coriano beneficia anche di servizi e infrastrutture dei Comuni costieri di Rimini e Riccione, Misano e Cattolica, (aeroporto, servizi sanitari, ferrovia, centri commerciali, spiagge, attività commerciali, cinema, ecc.) senza però soffrire dei problemi tipici delle grandi città (traffico, mancanza di parcheggi, rarefazione dei rapporti umani, inquinamento atmosferico, ecc.). L'estensione territoriale è di circa 47 Km² e rappresenta, uno dei Comuni della Provincia di Rimini con il territorio più esteso. È percorso da circa 150 Km di strade, di cui 120 km comunali.

I residenti registrati a dicembre 2024 erano 10.500: un dato in linea con gli anni precedenti, segno che, nonostante la pandemia, il nostro Comune attrae le famiglie (infatti la fascia di età prevalente si attesta tra i 30 e i 60 anni).

Il territorio, posizionato strategicamente al centro della Provincia di Rimini, gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato nelle tradizioni ma anche vocato all'imprenditorialità e all'innovazione.

Operano sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale e tra queste spiccano alcune eccellenze che sono il fiore all'occhiello della nostra economia locale.

Sono presenti, inoltre, diverse comunità di tipo sociale:

- n. 1 comunità di recupero per tossicodipendenti;
- n. 1 comunità per persone con diversi gradi di disabilità;
- n. 1 struttura per persone con disagi sociali e psicologici e per il recupero e l'inserimento sociale di persone in uscita dal carcere.

Inoltre, si contano:

- n. 5 scuole dell'infanzia statali;
- n. 1 scuola dell'infanzia privata;
- n. 1 nido privato accreditato,
- n. 1 scuola dell'infanzia paritaria;
- n. 3 scuole primarie (elementari);
- n. 2 scuole secondarie di primo grado (medie);
- n. 3 impianti sportivi;
- n. 8 cimiteri;
- n. 1 Casa della Comunità (Casa della Salute).

Dove siamo arrivati

Il lavoro svolto negli ultimi anni di amministrazione ci ha consentito di raggiungere un buon livello di tutela del territorio e di recupero dei beni e dei servizi più importanti per il nostro Comune:

1. abbiamo continuamente attuato il programma di riqualificazione della viabilità comunale del territorio, per una spesa complessiva di circa 9,5 milioni di euro;
2. abbiamo ristrutturato il patrimonio scolastico esistente (dando maggior sicurezza e più decoro) per una spesa complessiva di 2,6 milioni di euro;
3. abbiamo avviato la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente per una spesa complessiva di oltre 3 milioni di euro;
4. abbiamo avviato un importante percorso di complessiva digitalizzazione della macchina comunale attraverso il potenziamento delle piattaforme informatiche, l'utilizzo dello SPID da parte dei cittadini e l'attivazione del nuovo sistema di pagamento: in questo modo abbiamo sensibilmente ridotto i tempi di attesa per il disbrigo di numerose pratiche burocratiche (come, ad esempio, la richiesta dei certificati, ecc.);
5. abbiamo significativamente ridotto l'indebitamento del Comune passando da 18 milioni di euro a 4 milioni di euro. La riduzione del debito consentirà nei prossimi anni di beneficiare di un aumento di disponibilità di risorse, per potenziare i servizi per i cittadini e di ridurre la pressione fiscale;
6. abbiamo promosso il territorio attraverso il marchio "Terre di Coriano", che ci identifica a livello nazionale ed internazionale;
7. abbiamo rafforzato la tutela dell'ambiente: Coriano è diventata uno dei primi Comuni a non utilizzare più la plastica usa e getta; la percentuale di rifiuti urbani indifferenziati è diminuita del 43%. Abbiamo installato n. 4 nuove casine dell'acqua, n. 5 contenitori stradali per la raccolta dell'olio esausto, n. 6 stazioni di ricarica elettrica per auto e n. 1 per E-Bike, n. 7 display informativi e, infine, parte del territorio è servito dalla fibra;
8. abbiamo dato una vocazione green promuovendo la sentieristica e l'enogastronomia del nostro territorio;

Ciò che ha caratterizzato il nostro lavoro è stata la visione a 360° di tutte le problematiche inerenti le opere programmate; ogni intervento strutturale, infatti, può creare impatti ambientali, sociali, culturali, ecc.

Nuovi obiettivi

L'obiettivo è quello di rafforzare l'approccio complessivo del lavoro che andremo a fare nei prossimi anni. Il nostro progetto di città intende confermare la centralità del bene collettivo, dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, tutelando l'ambiente, il territorio e promuovendo il turismo in tutte le sue forme.

Verranno potenziati i vantaggi che derivano dalla digitalizzazione per facilitare i rapporti con il Comune, promuovendo la progressiva alfabetizzazione informatica delle fasce più fragili della popolazione per garantire un più facile accesso ai servizi pubblici. Il percorso di informatizzazione delle procedure avviato in questi anni e potenziato, investirà anche l'area dell'urbanistica e dell'edilizia privata, semplificando in tal modo i rapporti tra professionisti e uffici.

Gli investimenti pubblici saranno indirizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, al risparmio energetico, all'impatto ambientale ed alle infrastrutture in genere.

Occorre rafforzare lo sport, inteso come un diritto di tutti, come occasione di socializzazione, di relazioni positive, sport diffuso sul territorio e alla portata di tutte le fasce di età e di tutti i livelli, aprendo anche a nuove opportunità rivolte alla disabilità. Un mondo sportivo che fa delle differenze la propria ricchezza e il proprio valore. Se lo sport è un diritto, è necessario costruire percorsi affinché quest'ultimo sia esigibile per tutti. Da questa visione ne seguirà un'importante ricaduta sulle attività imprenditoriali e turistiche del territorio.



COMUNE DI CORIANO

Linee di Mandato 2022-27

Possono essere sintetizzati secondo il seguente schema:



Gli 8 principali temi contenuti nelle Linee di mandato 2022-2027 si suddividono ulteriormente in missioni, valori e obiettivi.

	MISSIONE	VALORI	OBIETTIVI
CORIANO ISTITUZIONALE 	Efficienza e facile accessibilità ai servizi pubblici, ottimizzazione dell'impiego di risorse pubbliche, pari opportunità e lotta alle discriminazioni.	Garantire il buon funzionamento, l'ottimizzazione e l'efficientamento della macchina pubblica, servizi a supporto dell'attività amministrativa, partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità.	- garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio; - la macchina comunale: aumentare l'efficienza e la facile accessibilità ai servizi pubblici al fine di favorire i cittadini; - potenziamento degli uffici comunali e dell'organico; - promozione della parità di genere e del rispetto, lotta alle discriminazioni e all'omofobia; - promuovere l'avvicinamento ai cittadini; - riqualificazione e valorizzazione del territorio; - promuovere l'innovazione e la semplificazione attraverso la digitalizzazione.
CORIANO VIVA 	Rilanciare e rigenerare Coriano affinché i cittadini possano vivere e apprezzare pienamente il proprio Comune, rendendolo protagonista nel contesto locale e capace di attrarre investitori, imprenditori e turisti, favorendone così lo sviluppo.	Positività e fiducia sono l'accelerazione che favorisce il benessere delle persone, l'identità e l'orgoglio dei Corianesi, promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, incentivo alle attività economiche a tutela del patrimonio agricolo.	- promuovere e valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze eno-gastronomiche (vino, olio) e sulla bellezza del paesaggio quale tratto identitario del territorio; - sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare; - salvaguardia delle piccole imprese e tutela dei posti di lavoro; - incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica e la realizzazione di eventi locali; - valorizzazione ed efficientamento del patrimonio locale; - ricettività turistica.
CORIANO CITTÀ DEL VERDE 	Qualità, risparmio energetico, attenzione all'ambiente: le persone si uniscono per dare forma al concetto complessivo di sostenibilità ed efficienza, senza rinunciare all'innovazione; tutela degli animali.	Sostenibilità delle scelte strategiche sul territorio e sui servizi erogati al fine di garantire un Comune unico e universale, bello e funzionale, resiliente, in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.	- green: tutela dell'ambiente e degli animali; - Coriano 2050: un nuovo Piano Urbanistico Generale e sviluppo del territorio; - mantenimento del decoro pubblico; - costituzione di C.E.R. (comunità energetiche rinnovabili); - riqualificazione del patrimonio arboreo e dei parchi comunali; - implementazione dei servizi pubblici locali; - aumento della sensibilità dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, del risparmio di risorse, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti.

			- implementazione del servizio di fornitura di acqua potabile; - migliorare la sostenibilità ambientale del traffico veicolare pesante; - regolamentazione dell'utilizzo di risorse rinnovabili; - promuovere la transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici pubblici.
CORIANO CITTA' SICURA 	Tutelare il patrimonio comunale e sociale, educare alla sicurezza, al rispetto e al cambiamento.	Rispetto per i beni materiali e sociali, resilienza e, in particolare, il rispetto per la sicurezza delle persone che vivono la città.	- promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente; - aumentare i controlli e la sicurezza del territorio; - promuovere azioni di protezione e tutela delle persone e dell'ambiente; - potenziare il presidio del territorio e il contrasto delle violazioni al CdS; - sviluppare la cultura della Protezione Civile.
CORIANO CITTA' DEL SOCIALE 	Individuazione e consolidamento di interventi rivolti ai cittadini allo scopo di fornire loro risposte sempre più appropriate all'effettivo bisogno espresso, attivando risorse sia individuali che del contesto territoriale di riferimento.	Solidarietà, pari opportunità, tolleranza, condivisione e collaborazione con le Comunità del territorio, sanità e welfare diffuso a tutela delle fasce deboli.	- disabilità: garantire il diritto all'istruzione e all'inserimento nella vita sociale; - ridurre il disagio economico delle persone; - terza età: mantenere attivo il ruolo degli anziani quale risorsa per le famiglie e per il paese; - diritto alla residenza: fronteggiare l'emergenza abitativa; - collaborazione con le Comunità del territorio; - promuovere la divulgazione dell'attività sanitaria a livello territoriale.
CORIANO CITTA' DELLA CULTURA 	Tutelare e promuovere il patrimonio culturale, bibliotecario e teatrale.	Promuovere la cultura, il sapere e la conoscenza; educare e promuovere il rispetto per i beni materiali e culturali e, in particolare, il rispetto delle persone che vivono la città.	- promuovere senso civico; - promuovere progetti volti alle nuove generazioni; - aumento dell'offerta culturale a più livelli generazionali e rivolta a pubblici eterogenei; - riqualificazione del teatro e della biblioteca; - impulso alla socialità e alla condivisione, all'incontro e allo scambio intergenerazionale;

CORIANO CITTA' DELLO SPORT 	Tutelare e implementare il patrimonio sportivo, incentivare e promuovere la socialità, educare al rispetto e alla condivisione.	Rispetto per i beni materiali e, in particolare, rispetto per le persone che vivono l'attività sportiva, valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani.	- riqualificazione e implementazione dei centri sportivi del territorio; - potenziamento e creazione di nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie mediante creazione di punti di aggregazione dello sport; - sostegno alle famiglie al fine di promuovere la pratica sportiva nei bambini e nei ragazzi.
CORIANO CITTA' DEL SAPERE 	Aumentare e potenziare l'offerta formativo-educativa, educare al rispetto, alla tolleranza e alla diversità; garantire l'accesso all'istruzione primaria e secondaria di 1° grado, rimuovendo ostacoli, sostenendo le famiglie in condizioni di fragilità socio-economica.	Educare al rispetto per gli altri ed alla condivisione; promuovere una comunità più equa e inclusiva che garantisca l'accesso ai saperi a tutti i suoi giovani.	- aumento dell'offerta formativa a più livelli di istruzione; - potenziare le politiche educative e gli interventi a supporto delle famiglie; - supportare le istituzioni scolastiche e le associazioni ets del territorio per migliorare l'offerta educativa ed extra scolastica; - promuovere progetti volti alle nuove generazioni.

Con le linee programmatiche di mandato, approvate con la deliberazione di Giunta n. 141 del 22/09/2022, sono stati individuati 12 ambiti strategici da realizzare nel corso del quinquennio 2022-2027 e qui di seguito evidenziati:

1. Partecipazione diffusa e promozione dell'associazionismo del territorio e delle pari opportunità;
2. Servizi a supporto dell'attività amministrativa: bilancio, personale, digitalizzazione;
3. PNRR e nuovi progetti pubblici;
4. Urbanistica e sviluppo del territorio;
5. Green: tutela dell'ambiente e degli animali;
6. Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo;
7. Promozione del turismo mediante la realizzazione di eventi locali e la valorizzazione del patrimonio culturale;
8. Teatro e biblioteca;

9. Sanità e Welfare a tutela delle fasce deboli;
10. Potenziamento delle politiche educative, delle politiche per la scuola e degli interventi a supporto delle famiglie;
11. Valorizzazione del benessere di giovani e adulti attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani: punti di aggregazione dello sport diffusi sul territorio;
12. Sicurezza del territorio.



Partecipazione diffusa e promozione dell'associazionismo del territorio e delle pari opportunità

Per un rapido e significativo avvicinamento dei cittadini all'attività amministrativa, promuoveremo la modalità di partecipazione ai Consigli Comunali in streaming, che possano diventare un'occasione di conoscenza vera del lavoro che viene svolto dal Comune. Continueremo contestualmente con le assemblee diffuse sul territorio, quali occasioni di confronto con i cittadini sui vari temi che saranno poi oggetto dell'attività amministrativa da parte degli uffici.

In coerenza con tale obiettivo continueremo la collaborazione con le realtà associative del territorio mediante procedure finalizzate all'approvazione di progetti per la promozione della cittadinanza attiva e a beneficio dell'intera collettività. Promozione della parità di genere e del rispetto, lotta alle discriminazioni e all'omofobia attraverso l'attivazione e condivisione di progetti a livello distrettuale, associativo locale e con le scuole.



Servizi a supporto dell'attività amministrativa: bilancio, personale, digitalizzazione

Le politiche di contenimento della spesa e la riduzione dell'indebitamento, che ha limitato in maniera rilevante l'attività amministrativa in questi anni, sono gli obiettivi e le linee guida che riporteranno questo Comune ad essere non solo ancora più virtuoso, ma florido e attivamente operativo. Il lavoro costante, ma non vessatorio di recupero dell'evasione, consentirà parallelamente il reperimento delle risorse straordinarie di natura non ricorrente necessarie a svolgere una buona attività amministrativa. La politica di forte riduzione del debito consentirà entro il prossimo mandato, di liberare risorse di parte corrente per diverse centinaia di migliaia di euro ogni anno.

Un ulteriore obiettivo finalizzato alla riduzione dei costi è quello della transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici. Centrati questi obiettivi ci concentreremo sulla riduzione della pressione fiscale a favore dei cittadini.

Il buon funzionamento di un Comune non può prescindere dalla sua più importante risorsa: il personale. Dopo anni di immobilismo, causato sia dalle norme nazionali sul blocco delle assunzioni sia dalla precaria situazione del Comune, già nell'ultimo quinquennio è stato avviato un progressivo potenziamento dell'organico e una riorganizzazione degli uffici che ha consentito di rendere sempre più efficiente il lavoro amministrativo. Il percorso necessita di altre azioni finalizzate al potenziamento di alcuni uffici, ancora in difficoltà, e un ulteriore efficientamento dell'apparato tecnologico.

Un'amministrazione comunale moderna ha bisogno di strumenti adeguati per affrontare le sfide attuali. L'innovazione e la semplificazione passano attraverso la digitalizzazione dei servizi: vogliamo che i cittadini possano accedere facilmente ai servizi pubblici e che i dipendenti comunali possano lavorare in modo snello ed efficace, grazie alla pianificazione delle attività e a procedure standardizzate.

Il digitale deve essere alla portata di tutti. I cittadini hanno bisogno dell'amministrazione comunale e questa deve saper dialogare con loro in modo semplice e immediato.

Il nostro obiettivo è ampliare i servizi online offerti dal Comune attraverso lo SPID, che diventa la chiave d'accesso universale a tutti gli uffici comunali.

Per rendere più efficiente l'accesso agli atti e ai documenti, procederemo alla digitalizzazione completa dell'archivio delle pratiche edilizie. In questo modo i cittadini potranno consultare le proprie pratiche in tempi rapidi, riducendo sia le attese che i costi.

Ci impegneremo inoltre a ridurre i tempi di risposta alle segnalazioni e di rilascio delle autorizzazioni, anche attraverso il potenziamento dell'ufficio.

Infine, introdurremo le carte dei servizi per garantire a tutti i cittadini qualità e parità di trattamento.

Per questo motivo abbiamo centralizzato il sistema di prenotazione degli appuntamenti comunali. Oggi i cittadini possono fissare un appuntamento o richiedere informazioni attraverso i seguenti canali:

Sportello informativo

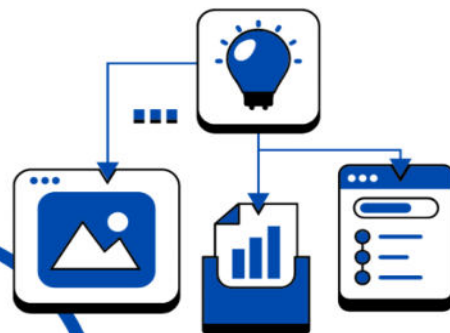
Workflow Prenotazioni

Cosa serve per accedere al sistema di prenotazione?

La prenotazione può essere effettuata:

1. **Online** sul sito del Comune di Coriano al seguente link <https://comune.coriano.rn.it/servizi/prenotazioni/> da qualsiasi dispositivo connesso a internet.
2. **Telefonicamente** allo **0541.659812**
 - Dal lunedì al venerdì: dalle 9:00 alle 13:00
 - giovedì pomeriggio: dalle 14:30 alle 17:00

Importante: per completare la prenotazione è necessario avere un indirizzo di posta elettronica attivo.



1. SERVIZIO

Indicare nel menu a tendina, il Servizio e l'Ufficio specificando l'Argomento relativo alla tua richiesta.



2. ORARIO

Selezionare una fascia oraria disponibile per il servizio richiesto

1

2



4. PRENOTAZIONE

Grazie! La tua prenotazione è stata completata. Ti abbiamo inviato un'email con i dettagli del tuo appuntamento.



3. DETTAGLI

Dettagli prenotazione:
Servizio, argomento, data, orario;
Inserisci i tuoi dati per completare la prenotazione: cognome, nome, telefono e indirizzo di posta elettronica.

4

3

L'obiettivo è quello di ricercare e partecipare ai bandi europei, statali e regionali utili al territorio. Tale sistema di ricerca fondi è diventato l'ordinario strumento per finanziare importanti opere del territorio. Questa è stata anche l'occasione per strutturare un ufficio, già pensato da dicembre 2021, formalmente reso operativo da fine 2023 e costituito da professionalità del Comune, appositamente destinato a svolgere questo compito. Considerata la complessità delle procedure, diventa strategico rafforzare questa squadra tecnica al fine di far fronte sia alla sempre maggiore specializzazione richiesta per accedere ai finanziamenti, sia per rispettare le stringenti tempistiche di realizzazione delle opere e dei progetti.

Con l'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato a luglio 2021, e la pubblicazione dei bandi ministeriali finalizzati al finanziamento di progetti locali con risorse europee, noi non ci siamo fatti cogliere impreparati. Abbiamo così potuto partecipare a diversi bandi ambiziosi, tra cui un bando che ha coinvolto il Distretto Sociosanitario di Riccione: per questa procedura è stato candidato un progetto che prevede la realizzazione di una casa "gruppo appartamenti e centro diurno per disabili" a Ospedaletto, presso la ex sede della Biblioteca, per cui è stato ottenuto un finanziamento di € 715.000,00 tra investimenti e costi di gestione ai quali il bilancio comunale ha aggiunto € 600.000,00.

Abbiamo partecipato inoltre ad un bando per la costruzione di un nuovo asilo nido nell'area dell'ex Ausl a Coriano per un importo complessivo di circa € 3.970.000,00 di cui circa € 1.000.000,00 finanziato da PNRR. Abbiamo partecipato ad una serie di altri bandi per la realizzazione di opere quali la realizzazione di una pista ciclabile in S.A. Besanigo, l'ampliamento del cimitero di Mulazzano e tanto altro.

Oltre a questi obiettivi, per i quali è già presente una progettazione e un finanziamento dedicato, la nostra visione del territorio punta ad una riqualificazione complessiva e alla valorizzazione dei luoghi più significativi:

- mettere al centro la socializzazione, l'inclusione, l'educazione, l'istruzione e il piacere di imparare in tutte le sue forme. La scuola deve essere sempre più un luogo bello, accogliente e piacevole da frequentare in una prospettiva di valorizzazione dei luoghi importanti per il territorio. Da qui l'avvio di uno studio di fattibilità al fine di implementare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di scuole innovative, con ampi spazi, adeguate alle nuove esigenze di studio dei ragazzi, che coinvolgerà la scuola dell'infanzia (materna), l'ampliamento della scuola primaria (elementare) e il nuovo nido. Inoltre, al fine di promuovere e potenziare la vocazione agricola del nostro territorio, promuoveremo, presso le istituzioni competenti, l'individuazione di Coriano come sede di progetto di stage per studenti dell'Istituto Superiore Agrario;
- con lo stesso obiettivo di potenziare e creare nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie, proponiamo la creazione di punti di aggregazione dello sport. Il progetto prevede la riqualificazione delle due strutture sportive esistenti tramite interventi di riqualificazione del Palasport, il rifacimento della

tribuna e degli spogliatoi dell'impianto di Coriano, la manutenzione ordinaria della tribuna del campo da calcio di Ospedaletto, la realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico, di nuovi spogliatoi per il circolo tennis e di campi da padel. Verrà inoltre avviata sia la mappatura del patrimonio esistente, sia uno studio di fattibilità per l'individuazione di nuovi spazi da destinare alle discipline sportive, con una particolare attenzione al mondo delle due ruote (moto e biciclette) e agli sport innovativi come il padel;

- creare una mappatura che sarà funzionale anche alla catalogazione puntuale dei frustoli del Comune e delle zone demaniali che sono state acquisite al patrimonio comunale al fine di avviare uno studio di fattibilità per la regolarizzazione delle aree coinvolte o l'eventuale vendita mediante asta pubblica;
- la bellezza e la funzionalità degli immobili saranno al centro di tutti gli interventi sul patrimonio pubblico. Occorre potenziare il decoro urbano ed extraurbano mediante il completamento dell'asfaltatura delle strade, la riqualificazione e la sistemazione dei marciapiedi, la ristrutturazione del ponte storico di Ospedaletto, la sistemazione di alcune zone in area di dissesto e guadi. Verranno completati i progetti che prevedono la realizzazione delle piste ciclabili sul territorio. Verrà riqualificato il Municipio per rendere gli uffici pubblici più moderni, funzionali e accessibili sia per i dipendenti che per i cittadini. Gli interventi mireranno alla digitalizzazione e all'efficientamento energetico di tutte le strutture. Procederemo alla manutenzione ordinaria del palazzo della cultura. Con la stessa finalità di garantire un risparmio energetico, si interverrà anche sull'illuminazione pubblica con sistemi Led e sostituzione delle linee e dei quadri elettrici obsoleti, oltre all'efficientamento energetico di tutti gli edifici pubblici tramite un progetto di finanza;
- aderiremo al progetto delle comunità energetiche che coinvolga enti pubblici, privati e aziende commerciali e artigianali;
- potenzieremo, in accordo col gestore, le reti di fognatura nelle aree ad oggi non servite sul territorio comunale;
- verranno ristrutturati e ampliati cinque cimiteri: Cerasolo, Coriano, Monte Tauro, Sant'Andrea in Besanigo e Vecciano. Procederemo con la manutenzione ordinaria ed il decoro in tutti i cimiteri del Comune;

- pubblicheremo le procedure per poter attingere a fondi tramite Art Bonus per interventi di restauro, protezione e manutenzione di beni culturali di appartenenza pubblica.



Urbanistica e sviluppo del territorio

La centralità dell'interesse collettivo passa anche attraverso l'obiettivo di semplificare gli strumenti di governo del territorio per agevolare le scelte di sviluppo promosse da cittadini e imprese. La ricognizione del patrimonio edilizio pubblico e privato è il primo passo per definire il quadro conoscitivo specifico di tutto il territorio comunale. Occorre esaminare le cartografie di piano con particolare attenzione ai centri storici, al fine di valutare la rimozione di vincoli non più attuali ed ampliare le opportunità per i cittadini, semplificando così le procedure di intervento sugli immobili esistenti. Questi interventi costituiscono i presupposti per l'adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG), quale strumento di pianificazione e governo del territorio comunale. In particolare, il PUG è finalizzato a: favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati, migliorare la qualità urbana edilizia, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche stabilendo un rapporto equilibrato tra esigenze ambientali e sviluppo sostenibile, mirando alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale. La società incaricata insieme all'ufficio di Piano sta sviluppando il nuovo strumento urbanistico (PUG) nel rispetto della Legge Regionale. Insieme alla rete tra gli ordini professionali, gli operatori economici, le associazioni agricole e le comunità presenti sono stati recepiti gli input per favorire lo sviluppo economico del territorio tenendo conto dei seguenti macro-obiettivi:

- ❖ favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati;
- ❖ migliorare la qualità urbana edilizia;
- ❖ tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche;
- ❖ stabilire un rapporto equilibrato tra le esigenze ambientali e quelle dello sviluppo sostenibile,
- ❖ mirare alla riduzione del consumo di suolo e ad un equilibrio climatico.

Particolare attenzione verrà posta sul sensibilizzare i cittadini al mantenimento del decoro urbano, sia pubblico che privato, interagendo e sviluppando politiche di comunità. Metteremo a punto uno strumento specifico di pianificazione attuativa e settoriale che interesserà la zona produttiva e commerciale di Cerasolo Ausa: lo strumento prevederà la riqualificazione dell'intera zona mediante l'individuazione delle criticità, delle accessibilità e del verde per eliminare i vincoli di insediabilità di nuove, medie e grandi superfici di vendita. Inoltre, intendiamo procedere alla valorizzazione dell'area che circonda le mura del Castello Malatestiano, la progettazione puntuale di nuova viabilità nel territorio, di piste ciclabili e la riqualificazione dell'edificio pubblico di via Malatesta.



Green: tutela dell'ambiente e degli animali

Coriano in questi ultimi anni è cambiata molto. La consapevolezza del valore dell'ambiente è un tema sentito da un sempre maggior numero di persone, ma occorre ancora aumentare la sensibilità dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, del risparmio di risorse, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti in generale. Faremo azioni concrete sul territorio per ridurre ulteriormente l'utilizzo della plastica:

- ❖ installazione di distributori di acqua presso tutti gli impianti sportivi, centro giovani, sale comunali ed edifici scolastici ove mancanti;
- ❖ attivazione di progetti educativi e di sensibilizzazione presso le scuole.

Oltre all'ordinanza Plastic Free, che dal 2019 vieta nel Comune di Coriano la vendita e l'utilizzo di plastica usa e getta, anche per eventi e manifestazioni, proponiamo di:

- introdurre riduzioni o premialità tariffarie nel regolamento sulla tariffa corrispettiva puntuale (TPC) nei seguenti casi: per la riduzione della produzione dei rifiuti, per le famiglie con bambini che utilizzano pannolini lavabili, per le attività della ristorazione che promuovano il doggy/family-bag, per le attività che diminuiscono il rifiuto plastico attraverso l'installazione di sistemi di microfiltrazione e/o addolcimento per la somministrazione di acqua della rete idrica e l'impiego di eco-compattatori;
- promuovere un maggiore utilizzo del compostaggio domestico e del centro di raccolta;
- campagna informativa contro l'abbandono dei rifiuti e delle deiezioni animali;
- promuovere il Centro del Riuso che ha la funzione di prolungare il ciclo di vita dei materiali e dei beni;
- promuovere e potenziare il risparmio energetico attraverso l'ottimizzazione degli impianti di illuminazione pubblica con tecnologia Led;
- adozione di un regolamento comunale per l'installazione delle stazioni di ricarica elettrica dei mezzi di trasporto.

Riqualficazione dei parchi comunali: dopo la riqualficazione del primo parco nel capoluogo, si procederà con i lavori al Parco Bellini a Sant'Andrea in Besanigo, Parco Viganò a Ospedaletto e infine il Parco del Sole a Cerasolo.

Tutelare il territorio mediante: il contenimento degli impatti ambientali attraverso un controllo vigile del territorio; la verifica delle conformità urbanistiche degli impianti produttivi esistenti e di quelli futuri, compresi eventuali ampliamenti; il controllo del territorio utilizzando anche le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) per la protezione del patrimonio naturale e per la vigilanza

e tutela ambientale e degli animali; la mappatura e riqualificazione del patrimonio arboreo; la ristrutturazione della casetta nel Parco del Marano e la successiva assegnazione della gestione; l'assegnazione della gestione delle aree verdi comunali non utilizzate.

Ci impegneremo alla realizzazione di interventi capaci di contemperare la salvaguardia della salute e dell'ambiente e la diffusione sul territorio degli impianti necessari alla fornitura dei servizi di telecomunicazione previsti dalle norme nazionali, avviando un'attenta analisi degli impatti sulle varie aree.

Potenzieremo la campagna di sterilizzazione dei gatti dei cittadini che si trovano in una condizione di disagio sociale: a tal fine ci convenzioneremo con l'ordine dei medici veterinari e con gli ambulatori del territorio affinché la buona pratica della sterilizzazione diventi una nuova consuetudine da osservare. Inoltre, ci attiveremo per la predisposizione di un nuovo regolamento che abbia lo scopo di tutelare il benessere degli animali.



Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo

Uno degli obiettivi primari è la valorizzazione della vocazione agricola del territorio con una visione innovativa. L'utilizzo del marchio "Terre di Coriano", già realizzato, sarà potenziato a vantaggio delle attività agricole.

Oggi l'agricoltura, oltre ad essere un servizio primario, si candida ad una importante funzione trasversale. La pandemia ha fatto riscoprire la bellezza dei luoghi rurali e il benessere che si respira a contatto con la natura e con le tradizioni. La digitalizzazione è un modello di lavoro più flessibile e in forma smart working può essere l'occasione per promuovere i nostri agriturismi quali spazi di lavoro, potenziando le connessioni per agevolare il turismo lento. Così possiamo proporre il nostro territorio alle città e alle grandi aziende quale sede di lavoro in forma di smart working. Tale obiettivo diventa occasione trainante per le attività economiche già esistenti e per la promozione di nuove professioni da valorizzare. Le attività economiche esistenti sul territorio sono costituite da piccole e medie imprese gestite prevalentemente a livello familiare, dove i giovani imprenditori coltivano le esperienze della propria famiglia. Nello strumento urbanistico recentemente rivisto è già stata posta l'attenzione proprio sulle attività agricole per consentire lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali con caratteristiche multidisciplinari.

Considerato il difficile periodo che stiamo attraversando, con la fine della pandemia e la guerra in Ucraina, diventa indispensabile che la programmazione degli interventi venga condivisa con le associazioni di categoria al fine di salvaguardare le piccole imprese e tutelare i posti di lavoro. Il lavoro infatti ha la principale finalità di garantire la dignità delle persone e di ridurre l'accesso ai servizi sociali e il relativo capitolo del bilancio comunale.

Procederemo alla definizione di tavoli di concertazione con le attività di categoria per lo sviluppo e il potenziamento della piccola e media impresa e, a tal proposito, verrà redatto un nuovo regolamento comunale in materia di dehors, chioschi e mercati/fiere, oltre alla

promozione degli agriturismi quali spazi di lavoro e di offerta enogastronomica. Parallelamente, implementeremo le convenzioni con la Scuola per garantire lo svolgimento di tirocini formativi e l'introduzione nel mondo lavorativo.



Promozione del turismo mediante la realizzazione di eventi locali e la valorizzazione del patrimonio culturale

Coriano dovrà essere rappresentata attraverso i cinque sensi, promuovendo percorsi da percorrere a piedi, in bicicletta, in moto oppure a cavallo, gustando il buon cibo e i prodotti locali, partecipando ad eventi tipici, visitando il Museo del Sic, il Castello Malatestiano, l'itinerario sulla Linea Gotica e gli itinerari religiosi, apprezzando i panorami, le distese di campi coltivati e luoghi da fotografare e promuovere anche sui social.

Potenzieremo il progetto di identità territoriale "Terre di Coriano", sia per promuovere il versante turistico con le sue peculiarità paesaggistiche e storiche, sia per valorizzare le realtà sociali ed economiche, i prodotti e le eccellenze del territorio. Mediante lo sviluppo del portale www.terredicoriano.it forniremo informazioni utili al viaggiatore, come gli itinerari da percorrere, le esperienze sensoriali, curiosità, tipicità, eventi e i pacchetti turistici del territorio. In considerazione delle attività già svolte quali percorsi a tema da effettuare a piedi, in bicicletta, in moto oppure a cavallo, mappe cartacee e cartelloni con tracce e QR code da scaricare sul proprio smartphone, accordi con i territori confinanti, continueremo ad organizzare in collaborazione con Pro Loco giornate di camminate e trekking sulle nostre colline, inoltre continueremo ad implementare il progetto Tour dei Campioni, il circuito cicloturistico che coinvolge sei comuni limitrofi.

A seguito della Legge Regionale, l'ufficio turistico è stato qualificato come IAT Digitale, pertanto verrà redatta una nuova convenzione con APS Pro Loco.

Continueremo a collaborare con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini e i Comuni limitrofi per la realizzazione della pista ciclo-pedonale sul fiume Marano che parte da Ospedaletto e arriva al confine con la Repubblica di San Marino; in seguito all'accordo formalizzato con il Comune di Rimini, attueremo le progettazioni per la realizzazione di piste ciclabili di collegamento tra il Capoluogo e Rimini lungo la via Marano e tra la frazione di Ospedaletto e Rimini lungo la via Montescudo.

Procederemo infine, al collegamento con il Comune di Riccione tramite una ciclabile che attraversi il ponte su via Rio Melo. Manterremo aperto al pubblico l'Antiquarium presso il Castello Malatestiano. Si conferma il sostegno al museo "La storia del Sic" all'interno del palazzo del Teatro CorTe, scelta vincente che ha permesso a Coriano di essere inserito nel progetto regionale della Motor Valley. Continueremo a sostenere, insieme alle associazioni, eventi legati al mondo delle due ruote. Manterremo un alto grado di sinergia e collaborazione con la Pro Loco per migliorare la promozione territoriale mediante nuovi format, ma sempre con un occhio alla tradizione. Creeremo eventi di prestigio e di grande richiamo come il cartellone estivo ricco di iniziative e concerti: Birriamo!, SanGiovese Street Festival, Fiera dell'Olive e Festa Cristiana del Lavoro. Verrà dato sostegno alle manifestazioni che producono un risultato in termini di partecipazione e benefici economici per il territorio.

Procederemo alla manutenzione ordinaria del teatro CorTe, poiché necessita di alcuni importanti interventi al fine di mantenerlo sicuro ed efficiente.

La gestione del teatro, assegnato mediante bandi ad evidenza pubblica, ha consentito di ottimizzare i costi, di proporre significative ed importanti rassegne che hanno portato Coriano ad essere conosciuto oltre i propri confini. La ripresa delle attività diventa l'occasione per far largo ad iniziative che portino al centro i giovani: in questo modo i progetti rivolti ad artisti emergenti possono diventare delle opportunità di lancio per attività artistiche e musicali, organizzate e proposte dai giovani, portando così Coriano al centro di nuovi scenari.

Continueremo con le attività pomeridiane, come laboratori ed attività ludiche per bambini, ragazzi e anziani a cura del personale bibliotecario e del volontariato.

Continueremo con le iniziative dei gruppi di lettura che vedranno il coinvolgimento non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti diventando così un'occasione di socializzazione, incontro e di scambi intergenerazionali. Continueremo con il "Bibliobus" - biblioteca itinerante, un servizio di consegna a domicilio dei libri per persone impossibilitate o in difficoltà a raggiungere la biblioteca, attraverso una convenzione con le associazioni di volontariato.

 Sanità e Welfare a tutela delle fasce deboli

A seguito dell'apertura della nuova Casa della Comunità (Casa della Salute), ora la comunità gode di un ottimo servizio in una struttura completamente rinnovata e dotata di tutti i comfort. In accordo con l'AUSL della Romagna, ottimizzeremo l'uso degli spazi inserendo alcune specializzazioni ad oggi mancanti. Resta sempre aperto il tavolo di confronto e collaborazione con AUSL Romagna, con la quale questa Amministrazione ha sempre intrattenuto rapporti collaborativi, al fine di valutare e attuare progetti che rispondano alle esigenze della comunità. In particolare, continueremo a proporre ed eventualmente organizzare, in collaborazione con i Servizi Sanitari, le giornate della prevenzione: ad esempio la sperimentazione di percorsi atti ad evidenziare precocemente problematiche inerenti patologie quali ipertensione arteriosa e diabete che purtroppo, non essendo sintomatici nella maggior parte dei casi, si manifestano a malattia conclamata.

L'obiettivo è da sempre la promozione e il potenziamento di un welfare diffuso sul territorio. I Servizi Sociali infatti, non sono solo i servizi che mette a disposizione il Comune per le fasce più deboli e fragili, ma sono anche la promozione e l'attivazione della società civile che diventa un'importante risorsa per la comunità.

Verranno intensificate le buone relazioni instaurate negli anni con le realtà sociali del territorio (Comunità di San Patrignano, Comunità di Montetauro e Comunità Papa Giovanni XXIII) che ci consentiranno di promuovere progetti innovativi per persone in difficoltà, rivolti al recupero e reinserimento di persone affette da patologie legate alle dipendenze, persone in stato di detenzione e persone disabili.

Potenzieremo il coinvolgimento degli anziani, dei soggetti fragili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale mediante attività di volontariato allo scopo di mantenerli socialmente attivi. È importante recuperare le relazioni che coinvolgano tutte le fasce d'età, attraverso la sperimentazione di nuove progettazioni finalizzate all'acquisizione di autonomie e al rafforzamento delle relazioni sociali, da realizzare in stretto accordo con gli operatori dello sportello sociale e le realtà del terzo settore presenti sul territorio. Essendo queste ultime vere e proprie "sentinelle" sul territorio, occorre rafforzare ulteriormente il lavoro di rete già avviato con il Budget di progetto.

Verranno potenziate le politiche attive del lavoro attraverso il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali del territorio e dell'associazionismo presente quale garanzia per le aziende nei percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Confermiamo il mantenimento del sostegno handicap ai ragazzi disabili che frequentano i centri estivi, promuovendo un approccio maggiormente inclusivo, da realizzare in stretta collaborazione con i gestori dei centri estivi e la neuropsichiatria infantile.

Inoltre, implementeremo le politiche per il diritto alla residenza e alla casa.

Infine, è nato il nuovo sportello di psicologo di quartiere e il nuovo servizio di infermiere di comunità, i quali fungono da tramite fra famiglia, territorio e sanità pubblica. Tutto ciò crea una rete sempre più fitta di controllo e mantenimento della salute pubblica.



Potenziamento delle politiche educative, delle politiche per la scuola e degli interventi a supporto delle famiglie

È necessario attivare politiche finalizzate al recupero delle relazioni interpersonali che costituiscono un importante fattore di crescita dei ragazzi e una risorsa per le famiglie e l'intera comunità. Il progressivo e costante incremento di bambini e ragazzi disabili, anche affetti da gravi patologie, ha determinato la scelta di estendere l'esperienza dell'Unità Educativa Assistenziale (UEA, ex UES); potenzieremo quindi il servizio in essere. Occorre anche pensare a nuove forme di sostegno alle famiglie che decidono di occuparsi del proprio congiunto anziano a domicilio. Abbiamo istituito i GET – Gruppi Educativi Territoriali.

Ci faremo portavoce nel Distretto Socio-Sanitario di Riccione di nuove proposte, da condividere e mettere a sistema mediante progettazioni innovative che possano costituire un effettivo sollievo per le famiglie. Gli asili nido sono diventati un livello essenziale di servizio e prestazione, confermato anche dallo stanziamento di significative risorse sia dallo Stato che dalla Regione Emilia-Romagna per garantire l'effettiva possibilità di usufruire di questo servizio.

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 si è dato impulso all'asilo nido privato presso l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata di Coriano, con il quale abbiamo già stipulato una convenzione.

Con risorse europee/PNRR/ministeriali/regionali è in costruzione un asilo comunale con cui amplieremo l'offerta dei posti. E' stata riorganizzata la rete scolastica attraverso la revisione degli istituti comprensivi del territorio del Comune di Coriano; in particolare è stato dato avvio ad un unico IC comprendente i 10 plessi del Comune di Coriano attraverso la fusione degli IC Coriano e IC Ospedaletto. Continueremo ad erogare voucher nido volti all'abbattimento della retta a sostegno delle famiglie per garantire l'accesso gratuito al nido da parte di tutte le famiglie e sosterremo, attraverso la concessione di contributi, i nuclei numerosi.

Inoltre, implementeremo un'unità di Servizio Civile Universale (SCU) al fine di promuovere tra i giovani azioni per la comunità e per il territorio.



Valorizzazione del benessere di giovani e adulti attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani: punti di aggregazione dello sport diffusi sul territorio

Occorre promuovere lo sport in tutte le sue potenzialità e le sue forme, per cui l'obiettivo dei prossimi anni sarà la riqualificazione dei centri sportivi del territorio mediante la partecipazione a bandi pubblici, la progettazione di nuove strutture e la riqualificazione delle esistenti. A tale scopo è stato avviato uno studio sul patrimonio comunale al fine di valutare il recupero e il miglioramento di parte degli immobili da destinare allo sport: veri e propri luoghi di aggregazione dello sport. Oltre a calcio, pallacanestro, pallavolo, danza, pattinaggio, equitazione e karate, anche discipline sportive nuove e/o emergenti e con un'attenzione particolare alla disabilità. Il ricordo di Marco Simoncelli (campione nato e cresciuto a Coriano) e la partecipazione agli eventi della Motor Valley di questi anni, sono le premesse per promuovere e sperimentare sul nostro territorio l'utilizzo di spazi e l'avvio di discipline dedicate alle due ruote: moto, biciclette, mountain bike ed e-bike troveranno spazio e accoglienza. Il nostro territorio, proprio per la ricchezza di paesaggi e di spazi aperti si presta meglio di altri a questa tipologia di attività: in luoghi e tracciati opportunamente dedicati si possono svolgere queste discipline sportive sin dalla più tenera età. Sempre in quest'ottica, potenzieremo la promozione di stili di vita sani anche attraverso la realizzazione di palestre outdoor per l'esercizio fisico all'aria aperta, rivolte a persone di ogni età e ogni livello. Il tutto ovviamente andrà svolto in totale sinergia con le numerose Associazioni Sportive presenti sul territorio: la collaborazione e il costante confronto con loro da parte dell'Amministrazione è condizione necessaria affinché lo sport possa continuare a crescere e coinvolgere tutti i cittadini.

Inoltre, al fine di potenziare e creare nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie, anche creando nuovi punti di aggregazione, manterremo il voucher sport al fine di sostenere le famiglie e promuovere la pratica sportiva nei bambini e nei ragazzi. Inoltre, sempre nell'ottica di promuovere l'attività sportiva, procederemo ai nuovi affidamenti del centro tennis e degli impianti sportivi di Coriano e Ospedaletto.



Sicurezza del territorio

Una particolare attenzione ai problemi legati alla sicurezza porterà questa Amministrazione a mantenere alto il livello di guardia: abbiamo implementato di alcune unità (tempo determinato e indeterminato) il presidio di Polizia Locale, il servizio di pattuglia per il controllo della velocità nei punti sensibili. Estenderemo il servizio di video sorveglianza nelle frazioni.

La sicurezza resterà uno dei punti focali per il nostro Comune sul quale saremo sempre particolarmente vigili. Sono state intraprese azioni per la messa in sicurezza dei punti sensibili della viabilità territoriale. Si è intervenuto sui guadi principali, sulle strade soggette a movimenti

franosì, sui ponti. In particolare verrà realizzato un importante intervento per la messa in sicurezza idraulica del Fosso Cortino a Ospedaletto evitando così gli annosi problemi di allagamento della zona.

Inoltre, manterremo operativo il Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile al fine della direzione e del coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale.

3.1 L'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – la cui *governance* è stata delineata attraverso il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 si articola in sette missioni che sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. coesione e inclusione;
6. salute;
7. repower EU.

Relativamente al processo di “Transizione Digitale”, inteso come processo che ha come obiettivo la realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini, questa è già in corso da alcuni anni.

Il CAD (Codice Amministrazione Digitale) D.Lgs. n. 82 del 2005, aveva già evidenziato l'esigenza di programmare questo processo di trasformazione digitale, tuttavia senza accompagnare questa necessità con prescrizioni specifiche.

Gli aggiornamenti al CAD e più recentemente l'introduzione di direttive specifiche in materia con la L. n. 120/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» - Decreto Semplificazioni - G.U. n. 228 del 14 settembre 2020 nonché il Piano triennale per l'informatica 2020/2022) dettano alcuni obblighi e relative sanzioni alle Amministrazioni e illustrano inoltre, una metodologia per “impostare” la pianificazione del processo di digitalizzazione.

Inoltre, l'AgID nel corso del 2020 e del 2021 ha provveduto all'aggiornamento delle regole attuative di cui all'art. 71 (*Regole tecniche sul protocollo informatico - DPCM 3/12/2013, Regole tecniche sul documento informatico - DPCM 14/11/2014, Regole tecniche in materia di conservazione - DPCM 3/12/2013*), accorpandole all'interno di un nuovo ed unico atto denominato “Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici” al quale le PA dovranno ora adeguarsi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – si pone l’obiettivo di dare un impulso decisivo al processo di transizione digitale e precisa che lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale nella Missione 1 ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. La digitalizzazione è infatti una necessità trasversale, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico dei processi produttivi; delle infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, della scuola, dei programmi didattici, delle competenze di docenti e studenti, delle funzioni amministrative, della qualità degli edifici nella sanità, delle infrastrutture ospedaliere, dei dispositivi medici, delle competenze e dell’aggiornamento del personale.

Nel PNRR si legge che la Componente 1 della Missione 1 ha l’obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione e l’Amministrazione Comunale intende far proprio questo obiettivo attraverso alcune azioni che interessano l’Ente in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

Il Comune di Coriano è beneficiario dei seguenti progetti:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M1C1	M1C1I0 102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C71C22001130006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N.14 SERVIZI DA MIGRARE	121.992,00	121.992,00
M1C1	M1C1I0 103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51F22005330006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)* TERRITORIO NAZIONALE* EROGAZIONE API 1 / EROGAZIONE API 2	20.344,00	20.344,00
M1C1	M1C1I0 103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51J25001680006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI; ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)	8.052,00	9.506,14
M1C1	M1C1I0 104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002000006	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	17.150,00	17.150,00
M1C1	M1C1I0 104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002010006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	14.000,00
M1C1	M1C1I0 104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002990006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)* TERRITORIO COMUNALE* INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI / NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA / NOTIFICHE COMUNICAZIONI VL RELATIVE AD UFFICIO ANAGRAFE /	32.589,00	32.589,00
M1C1	M1C1I0 104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22003010006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* TERRITORIO NAZIONALE* SITO INTERNET (PACCHETTO CITTADINO INFORMATO) / PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A UN CONCORSO PUBBLICO / RICHIEDERE ISCRIZIONE AL TRASPORTO COLASTICO / RICHIEDERE ISCRIZIONE ALLA MENSA SCOLASTICA / RICHIEDERE AGEVOLAZIONI SCOLASTICHE	155.234,00	155.234,00

M1C1	M1C110 104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi e cittadinanza digitale	C51F24003270006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	6.771,00	8.979,20
M1C1	M1C110 202	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	C71F25000340006	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP&SUE)	3.538,00	3.956,47
M2C4	M2C410 202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C71B20000390005	PISTA CICLABILE CELLETTA - PONTE SUL RIO MELO*VIA DELLA CELLETTA*PISTA CICLABILE	290.000,00	290.000,00
M2C4	M2C412 .1a	M2C4 Inv. 2.1a - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	C77H23001280001	CONSOLIDAMENTO COSTONE IN FRANA NELLA FRAZIONE DI CAVALLINO	1.000.000,00	1.000.000,00
M2C4	M2C412 .1a	M2C4 Inv. 2.1a - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	C77H23001270001	CONSOLIDAMENTO STRADALE VIA MONTE OLIVO, VIA EUROPA, VIA MONTE E VIA FRIANO	1.200.000,00	1.200.000,00
M2C4	M2C412 .1a	M2C4 Inv. 2.1a - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	C77H24000260001	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SULLA VIA MARZABOTTO IN LOCALITA' OSPEDALETTO	300.000,00	300.000,00
M2C4	M2C412 .1a	M2C4 Inv. 2.1a - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	C77H23001290001	CONSOLIDAMENTO PROTEZIONE SPONDALE GUADI TORRENTE MARANO CON INTERESSAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE	350.000,00	350.000,00
M4C1	M4C110 1.01	M4C1 - Inv. 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - Realizzazione nuovo asilo nido	C75E24000060001	REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO COMUNALE MEDIANTE IL RECUPERO DELL'AREA EX AUSL IN CORIANO CAPOLUOGO	1.008.000,00	1.008.000,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

4. SEO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa Amministrazione vuole perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con la campagna elettorale. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, sia di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

DESCRIZIONE MISSIONE E PROGRAMMA	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.437.826,78	3.373.015,48	3.373.938,48
1.1 - Organi istituzionali	244.321,13	244.321,13	244.321,13
1.2 - Segreteria generale	294.466,86	294.237,36	294.237,36
1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	671.514,35	668.931,60	669.654,60
1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	238.403,60	223.403,60	223.403,60
1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	87.886,00	87.886,00	87.886,00
1.6 - Ufficio tecnico	840.563,27	829.810,27	830.010,27
1.7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	213.781,00	213.781,00	213.781,00
1.8 - Statistica e sistemi informativi	268.685,57	238.639,52	238.639,52
1.10 - Risorse umane	402.538,00	404.538,00	404.538,00
1.11 - Altri servizi generali	175.667,00	167.467,00	167.467,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.150.416,80	1.137.603,20	1.137.603,20
3.1 - Polizia locale e amministrativa	1.150.416,80	1.137.603,20	1.137.603,20
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.551.208,26	1.574.573,46	1.520.647,65
4.1 - Istruzione prescolastica	114.767,94	114.159,58	114.606,72
4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	369.446,88	367.034,58	365.617,87
4.6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.066.993,44	1.093.379,30	1.040.423,06
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	310.533,12	271.851,16	269.855,35
5.1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	25.576,92	21.889,56	18.973,75
5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	284.956,20	249.961,60	250.881,60
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	269.064,65	264.902,49	265.307,77
6.1 - Sport e tempo libero	207.872,65	203.810,49	204.115,77
6.2 - Giovani	61.192,00	61.092,00	61.192,00
Missione 7 - Turismo	43.100,00	43.100,00	43.100,00

7.1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	43.100,00	43.100,00	43.100,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	62.009,33	59.468,12	58.477,09
8.1 - Urbanistica e assetto del territorio	62.009,33	59.468,12	58.477,09
8.2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	484.593,17	433.629,52	428.637,36
9.1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	257.779,16	211.525,00	211.525,00
9.3 - Rifiuti	198.000,00	198.000,00	198.000,00
9.4 - Servizio idrico integrato	28.814,01	24.104,52	19.112,36
9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	998.523,66	1.006.877,13	1.002.331,01
10.2 - Trasporto pubblico locale	173.000,00	173.000,00	173.000,00
10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali	825.523,66	833.877,13	829.331,01
Missione 11 - Soccorso civile	16.465,00	16.465,00	16.465,00
11.1 - Sistema di protezione civile	13.825,00	13.825,00	13.825,00
11.2 - Interventi a seguito di calamità naturali	2.640,00	2.640,00	2.640,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.201.267,08	1.380.081,71	1.378.393,13
12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	435.746,70	435.746,70	435.746,70
12.2 - Interventi per la disabilità	209.177,00	209.177,00	209.177,00
12.3 - Interventi per gli anziani	83.500,00	83.500,00	83.500,00
12.4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	21.500,00	21.500,00	21.500,00
12.5 - Interventi per le famiglie	83.470,00	83.470,00	83.470,00
12.6 - Interventi per il diritto alla casa	59.640,00	59.640,00	59.640,00
12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	15.524,00	15.524,00	15.524,00
12.8 - Cooperazione e associazionismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12.9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	69.811,19	64.590,82	62.902,24
12.11 - Interventi per asili nido	219.898,19	403.933,19	403.933,19
Missione 13 - Tutela della salute	67.000,00	67.000,00	67.000,00
13.7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	56.756,00	56.756,00	56.756,00
14.2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.100,00	2.100,00	2.100,00
14.4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	54.656,00	54.656,00	54.656,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
15.2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.002,00	1.002,00	1.002,00
16.1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.002,00	1.002,00	1.002,00

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità	CORIANO ISTITUZIONALE	Consigli Comunali in modalità streaming.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione					Assemblee diffuse sul territorio.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizi a supporto dell'attività amministrativa		Personale: internalizzazione degli stipendi ai fini del contenimento della spesa.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione					Gestione coattiva IMU: internalizzazione presso l'Ufficio Tributi.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione					Riduzione programmata della pressione fiscale.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione					Recupero dell'evasione.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTA' DEL VERDE	Transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione				CORIANO ISTITUZIONALE	Studio conoscitivo dei frustoli del Comune e delle zone demaniali acquisite al patrimonio comunale per la regolarizzazione e l'eventuale vendita mediante asta pubblica.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico			Riqualificazione Municipio e reperimento nuovi spazi per adeguamento uffici esistenti alle norme vigenti.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione					Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione					Riduzione tempi di risposta a segnalazioni e di rilascio autorizzazioni.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Servizi a supporto dell'attività amministrativa		Allineamento del nuovo software gestionale alla popolazione cimiteriale e digitalizzazione delle concessioni cimiteriali di loculi e ossari.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione					Potenziamento dei servizi di sportello.

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	Ampliamento dei servizi online: il criterio guida è quello della semplificazione dell'accesso ai servizi per gli utenti.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Sviluppo e consolidamento dei canali di sportello virtuale per accedere all'URP e ai servizi/uffici da remoto.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Adozione del Piano Triennale per l'informatica nella PA del Comune di Coriano e attuazione obiettivi AGID.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Monitoraggio e dismissione e/o sostituzione degli applicativi obsoleti .
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Accessibilità: adeguamento alle Linee Guida AGID.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Gestione e predisposizione documenti di gare per l'Ente.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Presentazione di candidature a bandi europei e PNRR.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Consolidamento e adeguamento dei sistemi informativi al fine di garantire la compatibilità con Agenda digitale e Piano triennale, con particolare riferimento ad APP IO e PAGO PA .
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Dematerializzazione archivi area tecnica (edilizia privata).
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Dematerializzazione archivi servizi demografici .		
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Implementazione della migrazione al Cloud con particolare riferimento all'area tecnica.		
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	Valorizzazione del personale tramite corsi di formazione.
				Realizzazione e/o aggiornamento di Regolamenti comunali obsoleti.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Particolare attenzione ai servizi e costante aggiornamento carte dei servizi.

	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	Partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità	CORIANO CITTÀ' DEL SAPERE	Attività interne all'ufficio competente ai fini del recupero morosità pregresse per servizi scolastici.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione				CORIANO ISTITUZIONALE	Attivazione e condivisione di progetti per le pari opportunità a livello distrettuale, associativo locale e con le scuole.
	Servizi istituzionali, generali e di gestione					Collaborazione con le realtà associative del territorio per l'approvazione di progetti per la promozione della cittadinanza attiva e a beneficio dell'intera collettività.
3	Ordine pubblico e sicurezza		Polizia locale ed amministrativa	Controllo e sicurezza del territorio	CORIANO CITTÀ' SICURA	Implementazione del servizio di pattuglia per il controllo della velocità nei punti sensibili. Acquisto di attrezzature.
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle famiglie	CORIANO CITTÀ' DEL SAPERE	Erogazione voucher nido per sostegno alle famiglie.
	Istruzione e diritto allo studio					Gestione/organizzazione dell'asilo nido a Coriano di nuova costruzione e di una casa gruppo Appartamenti ad Ospedaletto.
	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	PNRR e nuovi progetti pubblici		Promuovere presso le istituzioni competenti l'individuazione di Coriano come sede di progetto di stage per studenti dell'Istituto Superiore Agrario.
	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle famiglie		Progettazione esecutiva di un polo scolastico a Ospedaletto, asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria.
Istruzione e diritto allo studio	Mantenimento del servizio di assistenza alunni disabili.					
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTÀ' SICURA	Ristrutturazione del ponte storico di Ospedaletto e del ponte di via Scaricalasino.
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		CORIANO CITTÀ' DELLA CULTURA	Diffusione delle procedure per attingere a fondi tramite Art Bonus.

5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					Manutenzione ordinaria e straordinaria del palazzo della cultura e degli edifici scolastici.
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					Teatro all'aperto, spettacoli estivi e rassegna cinematografica.
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni della biblioteca comunale.
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					Potenziamento delle attività pomeridiane con laboratori ed attività ludiche per bambini, ragazzi e adulti.
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					Mantenimento e pubblicizzazione "Bibliobus" - biblioteca itinerante.
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					Promozione di eventi culturali.
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					Promozione del castello Malatestiano e del suo antiquarium. Promozione degli eventi e della rassegna teatrale.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTA' DELLO SPORT	Manutenzione straordinaria del Palasac.
	Politiche giovanili, sport e tempo libero					Rifacimento tribune e spogliatoi impianto sportivo capoluogo e manutenzione straordinaria impianto sportivo di Ospedaletto.
	Politiche giovanili, sport e tempo libero					Realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico impianto sportivo di Coriano.
	Politiche giovanili, sport e tempo libero					Realizzazione di nuovi spogliatoi per il circolo tennis.
	Politiche giovanili, sport e tempo libero			Realizzazione di campi da padel.		
	Politiche giovanili, sport e tempo libero			Creazione di palestre outdoor per l'esercizio fisico all'aria aperta, rivolte a persone di ogni età e ogni livello.		
	Politiche giovanili, sport e tempo libero			Mantenimento di voucher sport.		

	Politiche giovanili, sport e tempo libero					Promozione di eventi sportivi.
	Politiche giovanili, sport e tempo libero					Nuovo affidamento e potenziamento attività centro Tennis.
	Politiche giovanili, sport e tempo libero					Nuovo affidamento e potenziamento attività impianto sportivo Ospedaletto.
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo	CORIANO VIVA	Nuova regolamentazione comunale in materia di dehors, chioschi e mercati/fiere.
	Turismo			Promozione degli agriturismi quali spazi di lavoro e di offerta enogastronomica.		
	Turismo		Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	Potenziamento del progetto territoriale "Terre di Coriano".		
	Turismo			Implementazione del cicloturismo, Progetto Tour dei Campioni e Via Romagna.		
	Turismo			Mantenimento dell'apertura dell'Antiquarium presso il Castello Malatestiano.		
	Turismo			Realizzazione eventi legati al mondo delle due e quattro ruote.		
	Turismo			Convenzione con APS Proloco Coriano per gestione ufficio IAT digitale.		
	Turismo			Sostegno alle manifestazioni che producono un risultato in termini di partecipazione e benefici economici per il territorio.		
	Turismo			Realizzazione di eventi sul territorio e collaborazioni con i Comuni confinanti tesi a valorizzare i prodotti locali e gli itinerari.		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Urbanistica e rigenerazione urbana	CORIANO CITTA' DEL VERDE	Disamina del patrimonio edilizio esistente (con particolare attenzione ai centri storici) per valutare la rimozione di vincoli non più attuali e ampliare le opportunità per i cittadini.
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG).
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini al mantenimento del decoro urbano sia pubblico che privato, interagendo e sviluppando politiche di comunità.

	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					Sviluppo della zona produttiva e commerciale di Cerasolo Ausa mediante individuazione di criticità, accessibilità e del verde per eliminare i vincoli di insediabilità di nuove, medie e grandi superfici di vendita.
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					Valorizzazione e conservazione delle mura e dell'area del Castello Malatestiano, riqualificazione della viabilità del centro storico e dei giardini pubblici Don Michele Bertozzi.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	PNRR e nuovi progetti pubblici		Sistemazione di alcune zone in area di dissesto e guadi.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					Assegnazione della gestione delle aree verdi comunali non utilizzate (oliveti).
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					Controllo del territorio anche attraverso le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV).
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Green, tutela dell'ambiente e degli animali		Mappatura e riqualificazione del patrimonio arboreo.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					Campagna informativa contro l'abbandono dei rifiuti e delle deiezioni animali.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					Attivazione di progetti educativi e di sensibilizzazione ambientale presso le scuole.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti			Introduzione di riduzioni o premialità tariffarie nel regolamento sulla tariffa corrispettiva puntuale (TCP).
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					Implementazione del servizio di fornitura acqua potabile tramite Casine dell'Acqua nelle frazioni.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					Installazione di distributori di acqua presso gli impianti sportivi, centro giovani, sale comunali ed edifici scolastici ove mancanti.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	PNRR e nuovi progetti pubblici		Potenziamento delle reti di fognatura nelle aree ad oggi non servite sul territorio comunale.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					Riqualificazione dei parchi comunali.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Green, tutela dell'ambiente e degli animali		

	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					Rifunionalizzazione per finalità ambientali e naturalistiche della casetta nel Parco del Marano e successiva assegnazione della gestione.
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			Regolamento comunale per le stazioni di ricarica elettrica dei mezzi di trasporto.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTÀ' SICURA	Implementazione del progetto per la sicurezza e per il decoro urbano ed extraurbano: completamento dell'asfaltatura della viabilità primaria e secondaria; adeguamento di alcuni tratti di sede stradale per mezzo di tombatura dei fossi; riqualificazione/sistemazione marciapiedi, parcheggi e arredo urbano. Progettazione e realizzazione di nuove rotonde capoluogo e frazioni. Strade di collegamento per miglioramento viabilità.
	Trasporti e diritto alla mobilità					Completamento della progettazione che prevede la realizzazione di piste ciclabili sul territorio.
	Trasporti e diritto alla mobilità					Efficientamento illuminazione pubblica: installazione di sistemi Led e sostituzione delle linee e dei quadri elettrici obsoleti. Riqualificazione energetica degli edifici pubblici.
	Trasporti e diritto alla mobilità			Controllo e sicurezza del territorio		Implementazione della sicurezza stradale anche attraverso l'uso di dotazioni tecnologiche (videosorveglianza ecc.).
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Controllo e sicurezza del territorio		Mantenimento del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile.
	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Green, tutela dell'ambiente e degli animali	CORIANO CITTÀ' DEL VERDE	Potenziamento della campagna di sterilizzazione dei gatti dei cittadini che si trovano in una condizione di disagio sociale.
	Soccorso civile					Predisposizione di un nuovo regolamento che abbia lo scopo di tutelare il benessere degli animali.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Sanità e welfare a tutela delle fasce deboli	CORIANO CITTÀ' DEL SOCIALE	Realizzazione di un gruppo appartamento e centro diurno per disabili a Ospedaletto.
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					Promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità.

	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3				Promuovere maggiore socialità tra gli anziani.
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle famiglie	CORIANO CITTA' DEL SAPERE	Mantenimento GET – Gruppi Educativi Territoriali.
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie			Sostegno ai nuclei numerosi.
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	Sanità e welfare a tutela delle fasce deboli		Implementazione delle politiche per il diritto alla residenza e alla casa.
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					Giornate di divulgazione dell'attività sanitaria.
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle famiglie	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Promuovere un maggior coordinamento a livello di Comitato di distretto e Ufficio di Piano.
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo			Implementazione di una unità di Servizio Civile Universale (SCU).
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO ISTITUZIONALE	Ampliamento dei cimiteri di Cerasolo, Coriano, Montetauro e Sant'Andrea in Besanigo. Ristrutturazioni dei cimiteri di Vecciano e San Patrignano. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei restanti cimiteri.
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato		CORIANO VIVA	Tavoli di concertazione con le attività di categoria per lo sviluppo e il potenziamento della piccola e media impresa.
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo	CORIANO CITTA' DEL SAPERE	Implementazione di convenzioni con le università.
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca		CORIANO ISTITUZIONALE	Rilascio stagionale dei tesserini da caccia.

5. SEO PARTE 2

5.1 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (2026-2028)

ANNO 2026									
N. ord.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Part.	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
2	PEEP: Modifica Diritti di Superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
4	FEDERALISMO BENI DEMANIALI: Casa civile abitazione Via Monte Olivo in località Mulazzano		22 22	220 338	1 2		207.200,00 €	Alienazione	NESSUNO
5	FEDERALISMO BENI DEMANIALI: Terreno Agricolo in Via Monte Olivo in località Mulazzano		22 23 33	101 106 237 238 66 67, 68 69 59 84			236.900,00 €	Alienazione	NESSUNO
6	Alienazione di Aree e terreni: Montetauro		6	200			15.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
7	FEDERALISMO BENI DEMANIALI: Terreno Passano		38	114, 131, 138, 139			10.000,00 €	Alienazione	NESSUNO

ANNO 2027

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Alienazione di Aree e terreni: Area in parte Artigianale in località Besanigo, Via Bellini	destinazione produttiva (APEA RAIBANO)	9	1145 (parte)			200.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	PEEP: Modifica diritti di superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	Alienazione di Aree e terreni: Area Edificabile adiacente Scuola Media Capoluogo – V. Guido Rossa	Zona B.1	29	1147			384.360,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

ANNO 2028

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	PEEP: Modifica Diritti di Superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	Alienazione di Aree e terreni: Area Edificabile Traversa di via Lavatoio S.T. mq 2820 con S.U. edificabile di mq 1.000	Zona C.2: zone di espansione a destinazione residenziale e/o mista	39	581 583 641			470.000,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

5.2 Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	€ 3,445,000.00	€ 4,050,000.00	€ 7,495,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	€ 3,445,000.00	€ 4,050,000.00	€ 7,495,000.00

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell' amministrazioni (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell' opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell' intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annu alità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervent o aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiv e	Importo complessiv o (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologi a (Tabella D.4)		
L00616520409202800001			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI NUOVA TRIBUNA E SPOGLIATOIA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI CORIANO, VIA PIANE	1	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800002			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI NUOVI SPOGLIATOI TENNIS, VIA PIANE	1	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800003			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO COMUNALE DENOMINATO VIGANO', FRAZIONE DI OSPEDALETTO	1	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800004			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI MONTE MAURO	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800005			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SANT'ANDREA IN BESANICO	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800006			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA PERTINI	1	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800007			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO COMUNALE DI VIA DEL SOLE, FRAZIONE CERASOLO	1	0,00	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800008			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLO-PEDONALE IN LOCALITA' CAVALLINO	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800009			2027	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI CAMPO DA CALCIO IN SINTETICO ALL'INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO DI CORIANO, VIA PIANE	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800010			2028	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI NUOVA PISTA CICLOPEDONALE OSPEDALETTO-GAIOFAN	1	0,00	0,00	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800011			2028	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO IN VIA SANITI, CORIANO	1	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800012			2028	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59			RISTRUTTURAZIONE DI CAPELLA ALL'INTERNO DEL CIMITERO DELLA FRAZIONE DI VEGGIANO	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800013			2028	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59			RISTRUTTURAZIONE DELLE MURA STORICHE DEL CASTELLO MANASTIRIANO	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00616520409202800014			2028	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003	ITH59			RIQUALIFICAZIONE DEL MUNICIPIO DI CORIANO, PIAZZA MAZZINI, N.16	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Importo
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiv e	Importo complessiv o (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
															0,00	3.445.000,00	4.050.000,00	0,00	7.495.000,00	0,00		0,00			

Note:

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabelle D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabelle D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabelle D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabelle D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabelle D.8

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al code

SCHEDA E: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

- 1. Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
- 2. Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1 ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
2. Documento di indirizzo della progettazione
3. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE
PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

5.3 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028

SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Responsabile unico del progetto	Dott. Muratori Giammaria			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	/	/	/	/
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	/	/	/	/
Stanzamenti di bilancio	€ 181.158,79	€ 500.420,04	€ 500.420,04	€ 443.791,48
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	/	/	/	/
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	/	/	/	/
Altra tipologia	€ 24.853,33	€ 125.230,00	€ 125.230,00	€ 353.301,67

SCHEDA H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero o intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	ricompreso Acquisto nell'import o complessiv o di un lavoro o di altra acquisizion e e presente in programma zione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizion e nel cui importo complessiv o l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzio nale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto o (Regione/i)	Settore	CPV(5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamen to di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITT ENZA QUALE SI FARA RICORSO PER SOGGETT O AGGREG ATORE ALL'ESPL ETAMENT O DELLA PROCEDU RA Dell'affida mento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di mo difi ca pr og ra m ma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato(9)		co di ce A US A		deno mina zion e
																					importo	tip olo gia			
	00616520409	2027	2027		NO			Emilia Romagna	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico		Dott. Muratori Giammaria	Quadriennale		30.825,33	77.063,32	77.063,32	46.237,99	231.189,96					
	00616520409	2027	2027		NO			Emilia Romagna	Servizi	55523100-3	Mensa scolastica		Dott. Muratori Giammaria	Quadriennale		80.529,09	239.460,00	239.460,00	159.930,31	719.379,40					
	00616520409	2026	2026		NO			Emilia Romagna	Servizi	66516000-8	Polizze assicurative		Dott. Muratori Giammaria	Triennale		50.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	300.000,00					
	00616520409	2026	2026		NO			Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Impianti sportivi Via Piane		Dott. Muratori Giammaria	Quinquennale		24.255,00	145.530,00	145.530,00	412.335,00	727.650,00					
	00616520409	2026	2026		NO			Emilia Romagna	Servizi	85311300-5	Centro giovani		Dott. Muratori Giammaria	Quinquennale		8.202,70	26.996,72	26.996,72	80.990,16	143.186,30					
	00616520409	2026	2026		NO			Emilia Romagna	Servizi	79993000-1	Gestione immobile Via Puglie,49		Dott. Muratori Giammaria	Quinquennale		12.200,00	36.600,00	36.600,00	97.600,00	183.000,00					
																256.012,12	625.650,04	625.650,04	797.093,15	2.304.405,29	4.608.810,64				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.2

- 1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
- 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
- 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
- 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
- 5. modifica ex art. 7, comm

5.4 Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione triennio 2026-2028

Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dall'art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007, gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, esclusivamente per le attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente programma, in coerenza con i documenti approvati con il Bilancio e con il Documento Unico di Programmazione, è redatto per missioni programmi evidenziando la necessità di ricorrere ad incarichi esterni nel triennio 2026-2028, fermo restando in ogni caso il limite fissato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007 nel bilancio di previsione.

AREA SERVIZI GENERALI - RESPONSABILE DOTT.SSA ALESSANDRA GRETO

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2026	2027	2028
					DURATA	DURATA	DURATA
01	08	Incarico per supporto al Responsabile per la Transizione digitale	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Triennale	Triennale	Nuova nomina
01	02	Incarico supporto GDPR e DPO (Data Protection Officer)	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura obbligatoria	Quadriennale	Quadriennale	Quadriennale

AREA SERVIZI ALLA PERSONA - RESPONSABILE DOTT. GIAMMARIA MURATORI

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2026	2027	2028
					DURATA	DURATA	DURATA
04	06	Incarico per supporto al DEC refezione scolastica	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Quinquennale		
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento mensa scolastica	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale		1-3 gg	

04	06	Incarico per Duvri (mensa)	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale		1-3 gg	
01	03	Incarico per commissione di gara affidamento polizze assicurative	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-3gg		
04	06	Incarico per commissione di gara affidamento servizio trasporto scolastico	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale		1-3gg	

AREA SERVIZI FINANZIARI - RESPONSABILE DOTT. LORENZO SPATARO

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2026	2027	2028
					DURATA	DURATA	DURATA
01	10	Incarico per commissione concorso/mobilità	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Da insediamento commissione a conclusione lavori	Da insediamento commissione a conclusione lavori	Da insediamento commissione a conclusione lavori
01	10	Incarico per formazione personale dipendente	Carenza qualitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg.	1-6 gg.	1-6 gg.
01	03	Incarico di revisione economico finanziaria	Obbligatorio per legge	Occasionale di natura obbligatoria	Triennale ai sensi dell'art. 235 del d.lgs n.267/2000	Nuova nomina	Triennale ai sensi dell'art. 235 del d.lgs n.267/2000
01	01	Incarico per nucleo valutazione	Obbligatorio per legge	Occasionale di natura obbligatoria	Nuova nomina	Triennale	Triennale

AREA SERVIZI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - RESPONSABILE GEOM. CRISTIAN DE PAOLI

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	tipologia di incarico	2026	2027	2028
					durata	durata	durata
01/05	gestione beni demaniali e patrimoniali	assistenza topografica catastale	carezza professionalita' all'interno dell'ente	occasionale	60 gg.	60 gg.	60 gg.
01/05	gestione beni demaniali e patrimoniali – acquisto e alienazioni – beni immobili	rogito notarile e procedure catastali valutazione estimi	carezza professionalita' all'interno dell'ente	occasionale	90 gg.	90 gg.	90 gg.
04/02	scuola elementare	vulnerabilita' sismiche	carezza professionalita' interna all'ente	occasionale	90 gg.		
04/01	scuola materna	vulnerabilita' sismiche	carezza professionalita' interna all'ente	occasionale	90 gg.		
04/02	scuola media	rinnovo certificazione idoneita' statica	carezza professionalita' interna all'ente	occasionale	90 gg	90 gg	90 gg
04/02	scuola elementare	rinnovo certificazione idoneita' statica	carezza professionalita' interna all'ente	occasionale	90 gg	90 gg	90 gg
04/01	scuola materna	rinnovo certificazione idoneita' statica	carezza professionalita' interna all'ente	occasionale	90 gg	90 gg	90 gg
04/02	scuola elementari	rinnovo certificazione antincendio	carezza professionalita' interna all'ente	occasionale		90 gg	
05/02	teatro	rinnovo certificazione antincendio	carezza professionalita' interna all'ente	occasionale		90 gg	

04/01	scuola materna	rinnovo certificazione idoneità statica e antincendio	carenza professionalità interna all'ente	occasionale		90 gg	
06/01	sport e tempo libero	rinnovo certificazione antincendio	carenza professionalità interna all'ente	occasionale		90 gg	
01/03	provveditorato	rinnovo certificazione antincendio	carenza professionalità interna all'ente	occasionale		90 gg	

AREA SERVIZI URBANISTICA ED EDILIZIA - RESPONSABILE GEOM. DE PAOLI

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2026	2027	2028
					DURATA	DURATA	DURATA
1/6	EDILIZIA PRIVATA	Assistenza topografica catastale e di registro per acquisizione aree abusivi edilizi (frazionamenti, ecc..)	Carenza professionalità all'interno dell'ente	occasionale	60 GG		
1/6	EDILIZIA PRIVATA	Istruttorie pratiche condoni edilizi ex L. 47/85, L. 724/94 e L.R. 23/04	Carenza quantitativa di personale	occasionale	annuale	annuale	
8/1	URBANISTICA	Verifica condizioni agronomiche piani di sviluppo aziendale (PSA) o di riconversione aziendale (PRA) in zona "E"	Carenza professionalità all'interno dell'ente	occasionale	annuale		
8/1	URBANISTICA	Supporto RUP/ Servizio Urbanistica per coordinamento scelte strategiche PUG (L.R. 24/2017)	Carenza quantitativa di personale	occasionale	annuale	annuale	
8/1	URBANISTICA	Attività di supporto all'Ufficio di Piano – Garante della comunicazione e della partecipazione (L.R. 24/2017)	Carenza professionalità all'interno dell'ente	occasionale	annuale	annuale	annuale
9/2	AMBIENTE	Supporto Ufficio Ambiente per censimento alberature e perizie agronomiche richieste abbattimento	Carenza quantitativa di personale	occasionale	annuale	annuale	annuale

5.5 La copertura dei servizi a domanda individuale

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012.

Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, non derivanti da un obbligo istituzionale, fruibili su richiesta dell'utente e non dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi e le relative risorse a copertura.

Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 20% e sale al 36% per gli Enti in situazione critica di bilancio.

A tale proposito si manifesta che il Comune di Coriano, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2024, (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2024 (dati del rendiconto) è pari al 54,45% come dalla seguente tabella che indica il dettaglio dei servizi, con i relativi costi e proventi:

	Servizio	Entrate 2024	Spese 2024	Copertura
1	REFEZIONE SCOLASTICA	€ 212.582,93	€ 295.258,40	72,00%
2	IMPIANTI SPORTIVI			
	-Palestre scolastiche per uso extrascolastico	€ 14.353,76	€ 10.742,00	133,62%
	- Campo sportivo Mulazzano	€ 0,00	€ 1.653,40	0,00%
	- Centri sportivi Via Piane e Via Viganò	€ 12.263,24	€ 124.581,45	9,84%
3	SALE COMUNALI NON USO ISTITUZIONALE	€ 295,00	€ 7.034,28	4,19%
4	ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLE	€ 7.310,00	€ 13.989,00	52,26%
5	LAMPADE VOTIVE	Servizio non attivato		
		€ 246.804,93	€ 453.258,53	54,45%

5.6 Le aliquote tributarie

Aliquote IMU

Le aliquote sono invariate rispetto a quelle previste per l'anno 2019 tranne per quanto concerne l'istituzione della aliquota del 2,50 per mille per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. L'art. 1, della Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020") al comma 751, prevede che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Per quanto concerne i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557 è stata prevista aliquota zero. L'art. 1, della Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020") al comma 750 prevede che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,52%
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	0,99%
Terreni agricoli ed aree edificabili	1,06%
Unità immobiliari concesse in comodato e locate a canone concordato	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%
Detrazione per abitazione principale (Categoria A/1, A/8 e A/9)	Euro 200,00

Addizionale comunale all'IRPEF

La deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 01/03/2024 ha confermato le modifiche già applicate per l'anno 2023 al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.Lgs. n. 360/1998.

Scaglioni di reddito complessivo	
Fino a € 15.000,00	0,65%
Da € 15.001,00 e fino a € 28.000,00	0,75%
Da € 28.001,00 e fino a € 50.000,00	0,78%
Oltre € 50.001,00	0,79%

5.7 Le tariffe dei servizi

SERVIZI SCOLASTICI

PRE E POST SCUOLA				REFEZIONE SCOLASTICA		
tipologia	da inizio anno	da 15 gennaio	da 15 marzo	non residenti	tariffa unica	7,00 €
Scuole dell'infanzia	100,00 €	85,00 €	60,00 €	residenti	tariffa intera	6,00 €
Scuole primarie	130,00 €	85,00 €	60,00 €		tariffa agevolata	3,50 €
Scuole secondarie I°	130,00 €	85,00 €	60,00 €		esenti	- €

Numero iscritti al servizio di trasporto scolastico	Tariffe applicate
Per un solo figlio iscritto	€ 240,00
Per nuclei familiari con due figli iscritti al servizio	€ 432,00
Per nuclei familiari con tre figli iscritti al servizio	€ 552,00
Per nuclei familiari con più di tre figli iscritti al servizio	€ 120,00 per ogni figlio oltre il terzo iscritto al servizio

IMPIANTI SPORTIVI

CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA PIANE A CORIANO				
CAMPO 1 - STADIO COMUNALE “DANIELE GRANDI”				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Partita diurna	€ 270,00	€ 210,00	€ 135,00	€ 105,00
Partita notturna	€ 330,00	€ 260,00	€ 165,00	€ 130,00
Allenamento diurno (1 ora)	€ 90,00	€ 70,00	€ 45,00	€ 35,00
Allenamento notturno (1 ora)	€ 110,00	€ 87,50	€ 55,00	€ 45,00
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 200,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 400,00			
CAMPO 2 - ERBA				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Partita diurna	€ 90,00	€ 70,00	€ 45,00	€ 35,00

Partita notturna	€ 120,00	€ 90,00	€ 60,00	€ 45,00
Allenamento diurno (1 ora)	€ 30,00	€ 25,00	€ 15,00	€ 12,50
Allenamento notturno (1 ora)	€ 40,00	€ 35,00	€ 20,00	€ 17,50
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 50,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 100,00			

CAMPO 3 - ALLENAMENTO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Allenamento diurno (1 ora)	€ 30,00	€ 25,00	€ 15,00	€ 12,50
Allenamento notturno (1 ora)	€ 40,00	€ 35,00	€ 20,00	€ 17,50
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 50,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 100,00			
CAMPO 4 - ALLENAMENTO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Allenamento diurno (1 ora)	€ 30,00	€ 25,00	€ 15,00	€ 12,50
Allenamento notturno (1 ora)	€ 40,00	€ 35,00	€ 20,00	€ 17,00
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 50,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 100,00			

CAMPO POLIVALENTE - ALLENAMENTO				
Attività	Tariffa Unica			
Allenamento diurno (1 ora)	€ 10,00			
Allenamento notturno (1 ora)	€ 15,00			
PALAZZETTO - PALESTRA				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FSN/EPS, ecc...) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FSN/EPS, ecc...), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale

Partita senza l'uso del riscaldamento	€ 90,00	€ 75,00	€ 50,00	€ 37,50
Partita con l'uso del riscaldamento	€ 115,00	€ 90,00	€ 62,50	€ 50,00
Allenamento (1 ora) senza l'uso del riscaldamento	€ 37,50	€ 30,00	€ 20,00	€ 15,00
Allenamento (1 ora) con l'uso del riscaldamento	€ 47,50	€ 37,50	€ 25,00	€ 20,00
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore) senza l'uso del riscaldamento	€ 210,00		€ 105,00	
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore) con l'uso del riscaldamento	€ 250,00		€ 125,00	
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore) senza l'uso del riscaldamento	€ 400,00		€ 200,00	
Altro tipo di manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc...) intera giornata (durata oltre le 6 ore) con l'uso del riscaldamento	€ 500,00		€ 250,00	
Soppalco del Palazzetto senza l'uso del riscaldamento	€ 15,00 / giorno			
Soppalco del Palazzetto con l'uso del riscaldamento	€ 25,00 / giorno			

LOCALI ANNESSI AL PALAZZETTO		
		Tariffa
UFFICIO 1	→ 19 mq (comprese utenze)	€ 350,00 / mese
UFFICIO 2	→ 16 mq (comprese utenze)	€ 300,00 / mese
UFFICIO 3	→ 18 mq (comprese utenze)	€ 350,00 / mese
UFFICIO 4	→ 17 mq (comprese utenze)	€ 310,00 / mese
MAGAZZINO	→ 51 mq (comprese utenze)	€ 250,00 / mese
SPOGLIATOIO 1 PALASIC	→ 19 mq	€ 30,00 / giorno
SPOGLIATOIO 2 PALASIC	→ 19 mq	€ 30,00 / giorno
LOCALI ANNESSI ALLA TRIBUNA		
		Tariffa
SPOGLIATOIO 1		€ 30,00 / giorno
SPOGLIATOIO 2		€ 30,00 / giorno
SPOGLIATOIO 8		€ 30,00 / giorno
SPOGLIATOIO 9		€ 30,00 / giorno
RIPOSTIGLIO sotto tribuna	→ 18 mq (lato Palasic)	€ 250,00 / mese
DEPOSITO	→ 26 mq (locale 5)	€ 150,00 / mese
PIAZZALE scoperto in prossimità tribune per eventi	→ ogni 25 mq (tariffa non frazionabile)	€ 100,00 / giorno

LOCALI ANNESSI AL PALAZZETTO PER ATTIVITA' EXTRA SPORTIVE	
	Tariffa
Uso esclusivo del PALAZZETTO E SOPPALCO sia per scopi ludici che per altre attività non attinenti allo sport. Per concessioni superiori a 15 giorni consecutivi la tariffa è ridotta del 25% a partire dal 1° giorno. Le pulizie saranno a carico del richiedente.	€ 1.000,00 / giorno
SOPPALCO DEL PALAZZETTO Senza l'uso del riscaldamento	€ 120,00 / giorno
SOPPALCO DEL PALAZZETTO Con l'uso del riscaldamento	€ 200,00 / giorno

AREA VERDE ricompresa tra il palazzetto e via piane (identificato al n. 13 dell'allegato B)	€ 500,00 / giorno
PIAZZALE scoperto (identificato al n. 15 dell'allegato B) per eventi → ogni 25 mq (tariffa non frazionabile)	€ 100,00 / giorno

CENTRO ESTIVO			
	MESE	STRUTTURA	Tariffa
Giugno		PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	€ 1.100,00 (al mese)
			€ 800,00 (al mese)
Giugno (dal primo lunedì dopo la fine dell'attività didattica)		PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	
Luglio		PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	€ 1.100,00 (al mese)
Agosto		PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	€ 1.100,00 (al mese)
Settembre		PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	€ 1.100,00 (al mese)
Settembre		PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	€ 275,00 (a settimana)
Giugno		TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 1.100,00 (al mese)
Giugno (dal primo lunedì dopo la fine dell'attività didattica)		TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 800,00 (al mese)
Luglio		TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 1.100,00 (al mese)
Agosto		TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 1.100,00 (al mese)
Settembre		TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 1.100,00 (al mese)
Settembre		TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 275,00 (a settimana)
Da giugno a settembre		Eventuale incremento giornaliero	€ 55,00
NOTA: l'assegnatario dovrà provvedere a proprie spese alla custodia ed alla pulizia degli spazi per tutta la durata dell'utilizzo.			

CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA VIGANO’ A OSPEDALETTO				
CAMPO 1 - STADIO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Partita	€ 220,00	€ 175,00	€ 110,00	€ 87,50
Allenamento (1 ora)	€ 75,00	€ 60,00	€ 37,50	€ 30,00
Spogliatoio aggiuntivo		€ 30,00 / giorno		
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 150,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 300,00			
CAMPO 2 - ALLENAMENTO				

Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Allenamento diurno (1 ora)	€ 30,00	€ 25,00	€ 15,00	€ 12,50
Allenamento notturno (1 ora)	€ 40,00	€ 35,00	€ 20,00	€ 17,50
Spogliatorio aggiuntivo		€ 30,00 / giorno		
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)		€ 75,00		
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)		€ 150,00		

CENTRO ESTIVO		
MESE	STRUTTURA	Tariffa
Giugno	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 1.000,00 (al mese)
Giugno (dal primo lunedì dopo la fine dell'attività didattica)	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 700,00 (al mese)
Luglio	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 1.000,00 (al mese)
Agosto	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 1.000,00 (al mese)
Settembre	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 1.000,00 (al mese)
Settembre	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 250,00 (a settimana)
Da giugno a settembre	Eventuale incremento giornaliero	€ 50,00
NOTA: l'assegnatario dovrà provvedere a proprie spese alla custodia ed alla pulizia degli spazi per tutta la durata dell'utilizzo.		

PALESTRE SCOLASTICHE				
PALESTRA SCOLASTICA - SCUOLA ELEMENTARE CERASOLO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Tariffa oraria durante il periodo scolastico (1 ora)	€ 15,00	€ 10,00	€ 15,00	€ 10,00
Centro Estivo mese di giugno (da quando l'ente è in grado di metterlo a disposizione)		€ 180,00		
Centro Estivo mese di luglio		€ 250,00		
Centro Estivo mese di agosto		€ 250,00		
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)		€ 30,00		

Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 60,00			
PALESTRA SCOLASTICA - SCUOLA MEDIA CORIANO				
Attività	<u>Tariffa dilettanti</u> <u>di campionati riconosciuti</u> <u>(FIGC, UISP, CSI, ecc.)</u> <u>e adulti</u>		<u>Tariffa settore giovanile di</u> <u>campionati riconosciuti</u> <u>(FIGC, UISP, CSI, ecc.),</u> <u>giovani e anziani</u>	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Tariffa oraria durante il periodo scolastico (1 ora)	€ 20,00	€ 15,00	€ 20,00	€ 15,00
Centro Estivo mese di giugno (da quando l'ente è in grado di metterlo a disposizione)	€ 250,00			
Centro Estivo mese di luglio	€ 350,00			
Centro Estivo mese di agosto	€ 350,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 45,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 90,00			

PALESTRA SCOLASTICA - SCUOLA MEDIA OSPEDALETTO				
Attività	<u>Tariffa dilettanti</u> <u>di campionati riconosciuti</u> <u>(FIGC, UISP, CSI, ecc.)</u> <u>e adulti</u>		<u>Tariffa settore giovanile di</u> <u>campionati riconosciuti</u> <u>(FIGC, UISP, CSI, ecc.),</u> <u>giovani e anziani</u>	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Tariffa oraria durante il periodo scolastico (1 ora)	€ 25,00	€ 15,00	€ 25,00	€ 15,00
Centro Estivo mese di giugno (da quando l'ente è in grado di metterlo a disposizione)		€ 250,00		
Centro Estivo mese di luglio		€ 350,00		
Centro Estivo mese di agosto		€ 350,00		
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)		€ 45,00		
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)		€ 90,00		
PALESTRA SCOLASTICA - SCUOLA ELEMENTARE OSPEDALETTO				
Attività	<u>Tariffa dilettanti</u> <u>di campionati riconosciuti</u> <u>(FIGC, UISP, CSI, ecc.)</u> <u>e adulti</u>		<u>Tariffa settore giovanile di</u> <u>campionati riconosciuti</u> <u>(FIGC, UISP, CSI, ecc.),</u> <u>giovani e anziani</u>	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Tariffa oraria durante il periodo scolastico (1 ora)	€ 25,00	€ 15,00	€ 25,00	€ 15,00
Centro Estivo mese di giugno (da quando		€ 250,00		

l'ente è in grado di metterlo a disposizione)	
Centro Estivo mese di luglio	€ 350,00
Centro Estivo mese di agosto	€ 350,00
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.)	
mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 45,00
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.)	
intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 90,00

CENTRO TENNIS DI VIA PIANE A CORIANO		
CAMPO 1-2-3 (identificati ai n. 16-17-18 dell'allegato B)		
Attività	<u>Periodo estivo</u> <u>(16/05-15/09)</u>	<u>Periodo invernale</u> <u>(16/09-15/05)</u>
Tennis (senza illuminazione) allenamento/partita 1 ora	€ 20,00	€ 28,00
Tennis (con illuminazione) allenamento/partita 1 ora	€ 24,00	€ 32,00

**SALE E/O IMMOBILI COMUNALI
ANNO 2026**

SALA POLIVALENTE "G. PREDA" - BIBLIOTECA COMUNALE		
Attività	TARIFFA ORDINARIA	note
1/3 giornata (fino a 4 ore)	€ 50,00	Pulizie a carico dei richiedenti
2/3 giornata (da 4 a 8 ore)	€ 75,00	
giornata intera (oltre le 8 ore)	€ 85,00	

SALA CENTRO COMMERCIALE di CERASOLO AUSA		
attività	TARIFFA ORDINARIA	note
1/3 giornata (fino a 4 ore)	€ 25,00	Pulizie a carico dei richiedenti
2/3 giornata (da 4 a 8 ore)	€ 30,00	
giornata intera (oltre le 8 ore)	€ 40,00	

IMMOBILE sito in VIA PUGLIE, 49 (EX NIDO LA NUVOLO)		
attività	TARIFFA ORDINARIA	note
1/3 giornata (fino a 4 ore)	€ 70,00	Pulizie a carico dei richiedenti
2/3 giornata (da 4 a 8 ore)	€ 130,00	
giornata intera (oltre le 8 ore)	€ 170,00	
tariffa mensile	€ 690,00	

TEATRO CORTE			
attività	TARIFFA ORDINARIA	TARIFFA AGEVOLATA	TARIFFA ISTITUZIONALE
congressi/convegni/assemblee/ seminari (max 6 ore compresi tempi tecnici)	€ 610,00	€ 490,00	€ 370,00
giornata intera	€ 1.000,00	€ 855,00	€ 610,00

SALA ISOTTA			
attività	TARIFFA ORDINARIA	TARIFFA AGEVOLATA	TARIFFA ISTITUZIONALE
1/2 giornata (fino a 6 ore)	€ 370,00	€ 280,00	€ 245,00
giornata intera (oltre le 6 ore)	€ 550,00	€ 370,00	€ 300,00

CENTRO GIOVANI VIA PIANE, 100		
sala	TARIFFA ORDINARIA	
	1/3 giornata (fino a 4 ore)	
	pulizie escluse	pulizie incluse
sala 1	€ 100,00	€ 120,00
sala 2	€ 50,00	€ 70,00
sala 3	€ 35,00	€ 55,00
sala 4	€ 50,00	€ 70,00
sala 5	€ 100,00	€ 120,00
sala 6	€ 85,00/mese (tariffa fissa, sala con destinazione d'uso C.O.C.)	

piazzale esterno (7)	€ 50,00	€ 70,00
----------------------	---------	---------

CASINA sita in VIA PARCO DEL MARANO		
attività	TARIFFA ORDINARIA	note
giornata intera	€ 100,00	Pulizie a carico dei richiedenti

5.8 Relazione sul contenzioso

Introduzione

La presente relazione sul contenzioso del Comune di Coriano costituisce uno strumento di analisi dell'operatività dell'Area sotto una molteplicità di profili, che qui di seguito si espongono in maniera sintetica e analitica.

Obiettivo della presente trattazione è quello di esporre le attività più significative svolte, alla luce delle più recenti riforme normative intervenute a livello nazionale e sovranazionale, nonché dei più recenti e accreditati orientamenti ermeneutici, accompagnando tale esposizione con dati sintetici, onde consentire una più agevole lettura ed una immediata individuazione degli indicatori di maggiore rilievo.

La relazione costituisce inoltre un ulteriore strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di programmazione e rappresenta un'opportunità di miglioramento gestionale in quanto permette di riprogrammare obiettivi e risorse sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate.

Sotto l'aspetto della dotazione organica, vista la D.G. n. 193 del 29/12/2023, avente ad oggetto "Modifica struttura organizzativa dell'ente", è stata disposta, a partire dal 1 gennaio 2024, la soppressione dell'Area 1 Servizi Generali, con trasferimento dell'Ufficio Legale e Contratti (attualmente Ufficio Legale e Assicurativo), nell'Area Servizi alla Persona.

Occorre rilevare che il Comune di Coriano non dispone di una Avvocatura civica interna all'ente, ma dell'Ufficio legale e assicurativo, che si occupa di istruire le pratiche ed eventualmente affidare ad avvocati esterni gli incarichi finalizzati alla definizione del contenzioso.

Panoramica sul contenzioso dell'Ente

Nel triennio 2021-2023 risultano essere stati aperti dall'ente un totale di 38 contenziosi, afferenti alle più svariate aree di competenza comunali, con una media annua di cause instaurate maggiore di 12, mentre nel corso del 2024, da quando l'Ufficio legale e Assicurativo è stato trasferito all'Area Servizi alla Persona, si registrano aperti 2 soli contenziosi, uno in materia di tributi e uno in materia urbanistica.

Nell'anno 2025 sono stati instaurati 5 contenziosi, di cui 3 in materia di urbanistica, uno riguardante una procedura di appalto, e uno derivante da un sinistro avvenuto negli anni precedenti, in cui non era stata rilevata dalla compagnia assicurativa una responsabilità in capo a questo Ente.

Considerando il biennio 2024-2025, la media di contenziosi aperti annualmente è di 3,5, in netto calo rispetto alla media del triennio 2021-2023, cioè da quando l'Ufficio Legale e Assicurativo è passato nell'Area Servizi alla Persona.

Un altro dato da tenere presente è la percentuale di successo in queste cause, che nell'ultimo periodo ha visto un aumento considerevole: infatti, dal 1 gennaio 2024 ad oggi, il Comune non ha ancora perso una causa.

Questo dato è rilevante sotto il profilo dell'operato dell'Ufficio Legale e Assicurativo, in quanto denota oculatezza nella scelta dei difensori legali, nonché rapidità nello svolgimento delle procedure, con rispetto degli stretti termini legali.

In relazione agli obiettivi di spesa, sotto il profilo dell'economicità, efficacia ed efficienza, rilevano le scelte fatte in quanto, se da un lato si è valutata la competitività delle offerte economiche dei soggetti affidatari, dall'altro si è comunque sempre cercata la professionalità e le competenze degli stessi, attuando così un buon bilanciamento tra costi e prestazioni offerte.

Si tenga conto che la situazione delle cause pendenti al 31/12/2023 prevedeva accantonamenti, stanziati nel fondo rischi contenzioso di cui all'art. 167 TUEL, per un ammontare di € 721.867,73 a titolo di "rischio soccombenza spese di sorte" e di € 167.522,53 a titolo di "rischio soccombenza spese di lite".

Orbene, alla data odierna, sulla base dell'ultima rilevazione per il fondo rischi contenzioso del 20/06/2025, le somme accantonate a titolo "rischio soccombenza spese di sorte" ammontano ad € 327.628,63, mentre quelle accantonate a titolo di "rischio soccombenza spese di lite" sono di € 82.509,56, evidenziando un trend decisamente positivo nell'ultimo biennio.

Si conferma anche in questa sede il primato dell'urbanistica ed edilizia come principale materia del contendere.

5.9 I proventi delle sanzioni al Codice della Strada

Il comma 4 dell'art. 208 del d.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone: *“Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:*

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”

Per il triennio 2026-2028 la previsione dei proventi è pari a 3.000.000,00, di cui 1.500.000,00 accantonata a fondo crediti.

	Art. 142 (autovelox)	Art. 208	Totale
Proventi sanzioni codice della strada	€ 2.100.000,00	€ 900.000,00	€ 3.000.000,00
Accantonamento a FCDE	€ 1.050.000,00	€ 450.000,00	€ 1.500.000,00
Entrata netta	€ 1.150.000,00	€ 450.000,00	€ 1.500.000,00

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento Unico di Programmazione delinea il quadro strategico e operativo attraverso il quale l'Amministrazione orienta la propria azione per il raggiungimento degli obiettivi di mandato. Esso rappresenta uno strumento essenziale di pianificazione e di coordinamento delle politiche pubbliche, volto a garantire coerenza tra le strategie di medio periodo, le risorse disponibili e gli interventi programmati.

L'attuale contesto socio-economico, segnato dalle conseguenze della crisi energetica, dalle tensioni internazionali e dalle incertezze dei mercati, impone un approccio prudente ma al tempo stesso dinamico nella definizione delle priorità. In tale scenario, l'Amministrazione intende mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità finanziaria dell'ente e sulla capacità di assicurare servizi di qualità, in un'ottica di efficienza, equità e responsabilità.

Obiettivo primario resta il miglioramento delle condizioni di vita della collettività, attraverso politiche orientate allo sviluppo del territorio, alla tutela dell'ambiente, alla promozione della coesione sociale e al rafforzamento della partecipazione civica. La programmazione pluriennale sarà attuata con un costante monitoraggio dei risultati, al fine di garantire trasparenza e capacità di adattamento ai mutamenti del contesto.

Il DUP si configura, pertanto, non solo come un documento di sintesi delle scelte strategiche, ma come il principale strumento di governance dell'Ente, in grado di assicurare continuità amministrativa, coerenza programmatica e orientamento verso obiettivi concreti di crescita e benessere collettivo.

REVISORE UNICO COMUNE DI CORIANO

Verbale n. 32 del 17/11/2025

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028.

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 14/11/2025, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Coriano per gli anni 2026-2028;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:
 - al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
 - al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*
- b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi

strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che: la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
 - 1. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - 2. alla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

3. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 4. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 5. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 6. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate¹;
 7. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 8. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 9. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- b)** che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- c)** gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 28/09/2022;
- d)** la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- e)** che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- f)** l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:
-

1. Programma triennale lavori pubblici e Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 sono redatti secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Non sono stati adottati autonomamente ed il DUP contiene entrambi i programmi 2026-2028;

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 *non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.*

3. Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

4. Programma annuale degli incarichi

L'Ente ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

g) che nello specifico per i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PNC:

- è stato aggiornato il DUP agli interventi PNRR/PNC nella parte strategica e operativa, con rappresentazione dei risultati attesi e prodotti in ordine procedurale,

fisico e finanziario, dando altresì evidenza dei milestone e target. Per quanto concerne la spesa, la stessa è riconducibile al processo rendicontativo nel sistema informativo ReGiS, nel rispetto delle scadenze sugli impegni e cronoprogramma (atto d'obbligo/convenzione Ministero e Soggetto attuatore), nonché dei dettami del D.L. 19/2024 convertito con modificazioni in Legge n. 56/2024²;

- la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
- è stata adeguata la parte che concerne la semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti;
- è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi;
- è stata valutata un'analisi dei punti di forza, dei punti deboli (SWOT) relativa agli obiettivi del PNRR da raggiungere e agli effetti positivi sul benessere del cittadino e dell'economia turistica del territorio;
- la sezione operativa, individua nella parte entrata l'analisi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per attuare il PNRR;

h) che per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP (è opportuno che tale Delibera venga adottata entro il 31 dicembre, ancorché il termine è solo ordinatorio). La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).

CONCLUSIONE

Tenuto conto

che il Consiglio comunale è chiamato all'esame e al voto della programmazione del prossimo triennio, DUP 2026-2028, proposto dalla Giunta in coerenza con le linee

programmatiche di mandato, presentate ed approvate il 28/09/2022, e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo “*Verifiche e riscontri*”.

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 14/11/2025 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo “*Verifiche e riscontri*”.

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Ruggero Corbi